

## **GRUPPO ADIGE BITUMI S.p.A.**

**Sede in Mezzocorona (TN) Corso IV novembre, 13/I**

**Capitale Sociale €. 4.500.000,00 i.v.**

**Codice fiscale e Registro Imprese di Trento N. 00613760248**

**Partiva IVA 00681300224 - N° R.E.A. 142143**

\* \* \*

### **Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014**

#### **Premessa**

##### **Struttura e contenuto del bilancio**

La presente nota integrativa costituisce, assieme allo stato patrimoniale, al conto economico, e alla Relazione sulla Gestione, il bilancio ordinario al 31 dicembre 2014 della Gruppo Adige Bitumi S.p.A. (di seguito anche la “Società” ovvero “GAB”).

Di seguito sono esplicitati i principi adottati nella redazione del bilancio d’esercizio al 31/12/2014 conformemente a quanto previsto dalle norme del codice civile ed ai principi contabili - l’analisi di taluni dati del bilancio, i criteri di valutazione applicati, le eventuali rettifiche di valore operate e tutte le informazioni richieste dall’art. 2427 c.c., nonché quelle complementari necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio al 31/12/2014.

Considerata la particolare forma della proposta concordataria formulata ai creditori che prevede l’adozione di un Piano di risanamento da attuarsi in parte con la liquidazione di alcuni beni sociali ed in parte con flussi di cassa generati dalla continuità aziendale, trovano applicazione i principi contabili OIC 5 (Bilanci di liquidazione), OIC 6 (Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio) e OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, ecc.).

Nella relazione della gestione si forniscono le informazioni afferenti agli eventi intervenuti dopo l’approvazione dell’ultimo bilancio (31/12/2013).

Durante il corso dell’esercizio 2014 è stato approvato dai creditori il Piano di ristrutturazione di cui alla domanda di concordato preventivo con riserva, ai sensi dell’art. 161, 6° comma l.fall. presentata al Tribunale di Trento, in data 4/7/2013, domanda successivamente trasformata in “proposta ai

creditori” con la presentazione in data 23/12/2013 del Piano concordatario con classi, misto liquidatorio ed in continuità aziendale, corredato del Piano Economico Finanziario (PEF) riguardante la prosecuzione dell’attività del solo ramo industriale afferente lo sfruttamento dei giacimenti di inerti in cava e la fornitura di pavimentazioni stradali.

La proposta concordataria ha previsto il soddisfacimento dei creditori sociali in parte attraverso la continuità dell’attività aziendale, e in parte attraverso la liquidazione di alcuni beni aziendali non più strategici e non rientranti nel ramo d’attività per la quale si prevedeva la continuazione.

In particolare sono stati considerati da liquidare i cosiddetti “surplus asset” relativi ai rami delle costruzioni e al comparto immobiliare, mentre il settore produttivo afferente allo sfruttamento dei giacimenti di inerti (cave) e delle forniture di conglomerati bituminosi (pavimentazioni stradali) è stato mantenuto in continuità aziendale.

La Società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità con decreto del Tribunale di Trento in data 06/02/14 (depositato il giorno 11/02/14) che ha nominato Commissario Giudiziale il Dott. Maurizio Postal.

Alla prima proposta concordataria sono state apportate delle precisazioni e integrazioni al Piano concordatario e l’adunanza dei creditori è stata infine fissata per il giorno 20/06/2014.

Durante l’adunanza dei creditori e nei successivi termini previsti dalla legge, i creditori sociali hanno votato favorevolmente la proposta di concordato preventivo raggiungendo la maggioranza necessaria per l’approvazione, avendo aderito il 99,83% del totale dei creditori ammessi.

Il Tribunale di Trento con decreto del 23/10/2014 (deposito in data 06/11/2014) ha proceduto alla omologa del concordato preventivo nelle forme proposte dalla società creditrice, ed è stato nominato liquidatore il dott. Giulio Quaresima, il quale è stato nominato anche membro del Consiglio di Amministrazione della “società” con delega per le attività di cessione dei beni in aderenza al Piano liquidatorio.

La società aveva ravvisato necessaria una ristrutturazione del debito trovandosi in una situazione di difficoltà finanziaria, manifestatasi attraverso:

- a. la difficoltà ad adempiere ad alcune delle sue obbligazioni, per capitale e/o interessi;
- b. dubbi in merito al fatto che la società si trovasse in una situazione di continuità aziendale (going concern);

c. la società aveva stimato che i flussi finanziari generati dalla propria gestione non fossero sufficienti ad estinguere i debiti, sia in termini di quota capitale che di quota interessi, in base agli originari termini contrattuali e fino alla loro scadenza;

d. la società aveva rilevato di non essere più in grado di ottenere risorse finanziarie a tassi correnti di mercato, per debiti con caratteristiche simili a quelli oggetto di ristrutturazione, se non dagli attuali creditori.

### **Le ragioni della crisi**

Come illustrato anche nella Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2013, le ragioni della crisi sono sostanzialmente da riferire alla diversificazione di attività, rispetto alla storica attività di produzione di inerti (cave) e vendita di prodotti conglomerati (pavimentazioni stradali), in settori che, come notorio, sono stati fortemente interessati dalla crisi economica tuttora in corso. In particolare la diversificazione di attività nel settore delle costruzioni edili, ha fatto registrare perdite gestionali, che in alcuni casi hanno determinato anche la chiusura di cantieri in Italia e all'estero con abbandono o cessione delle commesse. Nel caso di GAB, la crisi dell'andamento della gestione nel settore costruzioni si era accentuata anche a seguito dei forti ribassi dei prezzi praticati dalla concorrenza, determinando l'esclusione da gare di appalto in presenza di forti ribassi rispetto alle basi d'asta.

Il Piano concordatario prevede che le attività di tale settore siano cedute a terzi, come in parte attuato nelle more della fase interinale del concordato preventivo ed attualmente in corso di formalizzazione per le ulteriori cessioni.

I motivi della crisi del settore immobiliare sono ben noti e anche tale attività rientra nel novero delle attività soggette alla liquidazione concordataria.

In ultimo è da considerare che l'effetto della diversificazione effettuata negli ultimi dieci anni attraverso l'avvio di nuove iniziative all'estero, nel settore costruzioni, ed immobiliare, e la successiva crisi di tali settori, ha generato la crescita dell'indebitamento della società fino a giungere ad un livello di insostenibilità, che ha obbligato alla adozione della ristrutturazione dei debiti.

### **Caratteristiche principali dell'operazione di ristrutturazione del debito**

#### **Attività oggetto di liquidazione**

Il concordato preventivo proposto ai creditori della società è un concordato misto liquidatorio e in

continuità aziendale, con determinazioni di classi di creditori. La società ha proposto, infatti, di proseguire l'attività nel settore cave e pavimentazioni, che costituisce il suo *core business* storico, e di dismettere invece beni e attività non essenziali al suo esercizio, ed in particolare, con riferimento ai valori alla data di presentazione della domanda giudiziale, quelli di seguito indicati:

- cessioni del ramo d'azienda del settore costruzioni a seguito di procedura competitiva esperita nella fase di pre concordato: è stato concesso in affitto alle società "Carron Cav. Angelo S.p.A." e "Mak Costruzioni S.r.l.", con impegno delle stesse all'acquisto per un corrispettivo di € 1.650.000,00, oltre ad una somma corrispondente all'1,5% dell'importo netto di aggiudicazione di contratti d'appalto in gare cui la proponente aveva partecipato ed in corso di aggiudicazione. Quasi al termine dell'esercizio 2014 è stata formalizzata la cessione del ramo d'azienda affidato alla società "Mak Costruzioni S.r.l." conformemente agli accordi, mentre nell'esercizio 2015 in base ai contratti vigenti dovrebbe realizzarsi anche la cessione dell'altra parte di ramo d'attività alla società Carron Cav. Angelo S.p.A.;
- cessione di un complesso immobiliare denominato Teer Center sito in Mezzocorona, di cui si prevede la vendita in un arco temporale di cinque anni ad un prezzo complessivo di € 4.775.000, di tale valore circa il 32% degli immobili è già stato realizzato e/o promesso in vendita a terzi acquirenti;
- cessione della partecipazione nella società serba Kijevo Doo, per la quale è stata presentata da un soggetto straniero un'offerta irrevocabile d'acquisto, successivamente autorizzata dal Tribunale previo tentativo di vendita con procedura competitiva. Il realizzo della partecipazione in tale società è destinato ad apportare alla massa un introito quantificabile, al netto delle spese per mediazione e di riscatto di alcuni beni in leasing, pari a € 4.160.206;
- incasso dei crediti, per un ammontare complessivo di € 15.550.106:
  - i) l'incasso dei crediti dalla clientela è stato quasi interamente completato, alla data di redazione del presente bilancio sussistono crediti ancora da incassare per circa € 796.649 (al netto dei subappalti) ma la società ha accantonato un fondo di svalutazione che copre un misura congrua l'eventuale inesigibilità del predetto residuo valore;
  - ii) realizzo del credito vantato verso la controllante La Madia, pari a circa un milione di euro,

mediante:

- a) cessione di un credito fiscale, già avvenuta a fine dell'esercizio 2013;
  - b) cessione di un ramo d'azienda della stessa;
  - c) cessione di una partecipazione nella società La Longa S.r.l., quest'ultima destinata a successiva vendita);
- incasso dei lavori in corso in ordinazione per un valore di € 5.979.317, che a seguito del completamento dei lavori di alcuni cantieri sono stati trasformati in crediti verso la clientela, mentre sussiste tutt'ora una parte di tale importo riferito alle cosiddette "riserve" su alcuni lavori effettuati ad amministrazioni pubbliche, per le quali sono in corso attività di recupero anche attraverso le autorità giudiziali preposte (TAR). Riferito al valore afferente al realizzo concordatario di tale voce attualmente residua l'importo di € 3.139.818, principalmente relativo al credito per il lavori effettuati attraverso la società consortile a r.l. Valdastico 14.

A comporre l'attivo destinato al soddisfacimento dei creditori concorre poi - oltre a poste minori, quali disponibilità liquide per circa € 32.000, - la liquidità rinveniente dalla prosecuzione dell'attività nel settore cave e pavimentazioni, stimata in € 13.000.000.

### **Specifici accordi con i creditori**

La proposta di concordato preventivo è stata agevolata dal raggiungimento di accordi con alcuni creditori privilegiati (banche beneficiarie di ipoteche volontarie su beni immobili) che hanno consentito di derogare a quanto previsto dalla normativa in tema di tempistica e modalità di liquidazione pur in presenza appunto di cause di prelazione.

Infatti il passivo concordatario destinato ad essere soddisfatto in sede di esecuzione del concordato, è stato sgravato dei debiti verso alcune banche già beneficiarie di ipoteca su beni facenti parte del ramo d'attività "cave e pavimentazioni", per un valore complessivo di € 17.606.387, ai quali la società ha proposto, e quindi poi con l'approvazione della proposta è stata concessa, una moratoria nel pagamento di detti crediti per tutta la durata del piano, salvo il riconoscimento per tale periodo degli interessi contrattualmente pattuiti.

Analogo e simile accordo è stato proposto al pool di banche che hanno finanziato la costruzione del compendio immobiliare Teer Center (Mezzocorona), già beneficiarie di ipoteche iscritte su tali immobili, anch'esso in deroga al termine annuale previsto dalla legge fallimentare per il pagamento

dei crediti privilegiati.

Altri accordi previsti nella proposta e successivamente attuati riguardano la ristrutturazione dei debiti per l'utilizzo di beni tramite contratti di leasing, in particolare:

- a) contratti di leasing su beni strumentali per i quali era previsto di eseguire anticipatamente il riscatto per procedere successivamente al trasferimento all'aggiudicatario della partecipazione in Kijevo,
- b) la prosecuzione dei contratti di leasing dei beni costituenti il capitale tecnico del ramo cave e pavimentazioni,
- c) lo scioglimento di un contratto di leasing su di un immobile posto a Lavis e riconoscimento di una somma in favore del concedente a titolo di indennizzo (classificata chirografaria),
- d) la prosecuzione dei contratti di leasing immobiliare relativi al complesso "Teer Center", con ristrutturazione del debito attraverso la sospensione del pagamento dei canoni per il periodo di durata del piano e riconoscimento in tale periodo soltanto di interessi.

Tutti gli accordi con le controparti finanziarie sono stati perfezionati prima del termine previsto nella proposta.

### **Attività da ramo in continuità aziendale**

La società ha proposto un piano economico finanziario del ramo cave e pavimentazioni (settore storico della attività sociale) per il quale è prevista la continuità, sostenendo la convenienza della prosecuzione dell'attività di impresa rispetto ad una prospettiva meramente liquidatoria, e, quindi, l'idoneità del concordato in continuità ad assicurare il miglior soddisfacimento dei creditori.

Sia il giudizio professionale dell'asseveratore del Piano concordatario che il giudizio del Commissario Giudiziale ex art. 172 l.fall., hanno convenuto sulla convenienza della proposta presentata dalla società rispetto ad una possibile ipotesi meramente liquidatoria dei beni a favore dei creditori sociali, fondandosi tale assunto sia dalla riduzione dei debiti bancari vantati dai creditori ipotecari ammontanti ad euro 17,6 milioni, nonché, sulla stima che la liquidazione del valore dei terreni e degli impianti relativi al ramo cave e pavimentazioni avrebbe determinato un forte abbattimento (pari a circa il 65% - 53%) del loro valore di mercato, e che comunque l'ipotesi meramente liquidatoria sarebbe stata conveniente solo allorché i prezzi di vendita degli immobili e degli impianti relativi alle cave

raggiungessero un prezzo di realizzo superiore al 75% del valore corrente di mercato.

### **Effetti che l'operazione di ristrutturazione è destinata a produrre**

#### **Proposta concordataria per i creditori sociali**

Con riguardo alle classi dei creditori, la proposta ne identifica tre, delle quali la prima è rappresentata dai fornitori ritenuti strategici alla prosecuzione dell'attività del ramo cave e pavimentazioni, la seconda è composta da banche che hanno concluso con la società un accordo transattivo per lo scioglimento di contratti di finanziamento con anticipazioni concesse su crediti verso la clientela o su crediti futuri, e la terza infine avente carattere residuale, comprendendo ogni altro creditore chirografario.

Le percentuali di soddisfacimento previste per tali classi di creditori, originariamente indicate nella rispettiva misura del 75, 70, e 50%, sono state modificate dalla "società" nelle more della tempistica prevista per l'adunanza dei creditori, ed indicate in ultimo in una forbice compresa fra il 61 ed il 70% per i creditori della seconda classe e fra il 41 ed il 50% per i creditori di classe terza, restando immutata la percentuale del 75% prevista per quelli della prima classe.

Per quanto concerne il trattamento previsto per le banche che vantano crediti assistiti da ipoteca su immobili ricompresi nel ramo cave e pavimentazioni, nonché sui crediti assistiti da ipoteca sul complesso immobiliare denominato "Teer Center" (quest'ultimo destinato alla liquidazione), è da rilevare che gli accordi raggiunti con i predetti creditori permettono di superare la circostanza che la moratoria abbia durata superiore all'anno.

In particolare per il compendio immobiliare "Teer Center" il cui realizzo dalla vendita dei singoli beni immobili avverrà nell'arco dell'intera durata del piano, e quindi in un quinquennio, ci si basa sul presupposto che le eventuali vendite attraverso asta, da realizzarsi in un arco temporale minore, avrebbero determinato anche un minor realizzo e ad una probabile insoddisfazione dei creditori ipotecari.

### **Effetti giuridici sul capitale e patrimonio netto della società derivanti dall'adozione della procedura concorsuale**

In ragione di quanto previsto dall'art. 182 sexies della l.fall. dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo, anche a norma dell'articolo 161, sesto comma, e fino

all'omologazione non si applicano i dispositivi di cui agli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del codice civile. Per il dispositivo di tale norma non ha operato la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, n. 4, e 2545-duodecies del codice civile.

A seguito del decreto di omologazione del Tribunale di Trento in data 23/10/2014 è stata redatta una situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31/10/2014 sia per procedere alla verifica della consistenza del patrimonio netto sia per procedere alla ricapitalizzazione della società per effetto delle sopravvenienze attive generate dalla esdebitazione concordataria, che ha permesso il riassorbimento della perdita del periodo e la copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

### ***Il ramo in continuità (attività in continuità del concordato preventivo)***

L'attività di estrazione e lavorazione di materiale calcareo e porfirico per la produzione di inerti per calcestruzzi e conglomerati bituminosi, viene svolta in cinque siti in concessione diretta e con impianti in proprietà (Mezzocorona e Nago Torbole in provincia di Trento, Dossobuono, in provincia di Verona e Sarcedo e Friola, in provincia di Vicenza), oltre che in un sito in affitto (Besenello, in provincia di Trento). Nel confezionamento di conglomerati bituminosi vengono impiegati inerti di origine naturale oppure provenienti dalla frantumazione delle rocce, aventi granulometria variabile. Quelli naturali sono la ghiaia e la sabbia provenienti da depositi naturali, mentre quelli artificiali sono pietrischi e graniglie che si ottengono per estrazione dalle cave e successiva frantumazione. Dallo sfruttamento delle cave si ottengono il tout-venant se gli inerti sono già granulometricamente assortiti in natura, il misto granulare se invece l'assortimento degli inerti è ottenuto da miscelazione artificiale e altri materiali molto fini che hanno il compito di riempire gli spazi lasciati liberi dagli aggregati più grossi quali il filler o gli additivi.

L'attività trova compimento nella successiva posa della pavimentazione consistente nella stesa sul solido stradale delle varie tipologie di conglomerati bituminosi. L'attività di pavimentazione riguarda sia la sostituzione completa di tratti stradali e/o la pavimentazioni di nuove strade ed autostrade, la manutenzione stradale ordinaria e l'attività di recupero e riciclaggio di conglomerato fresato (di risulta).

La prosecuzione dell'attività del ramo in continuità cave e pavimentazioni oltre ad avere permesso il mantenimento di ottantadue (82) posti di lavoro, permetterà di realizzare i flussi di cassa attesi nel



Piano, che concorreranno al soddisfacimento dei creditori concorsuali per un importo pari a circa 13 milioni di euro.

Nel presente Bilancio d'esercizio è fornita una descrizione del perimetro del Ramo in continuità con indicazione delle attività non destinate alla liquidazione e delle passività che non concorreranno al riparto dei creditori concordatari, in quanto mantenute in continuità e per le quali è previsto un preammortamento pari alla durata del Piano.

### ***I rami oggetto di dismissione (attività liquidatoria del concordato preventivo)***

#### ***Il ramo costruzioni – da realizzare anche attraverso la cessione a terzi di singoli rami d'azienda***

Il perimetro del ramo d'azienda in oggetto è costituito dai seguenti beni e rapporti giuridici:

1. Macchinari e attrezzature settore costruzioni: in fase di cessioni a terzi;
2. Magazzino e rimanenze (SIL al netto dei SAL): in fase di realizzo attraverso la trasformazione in crediti ed incasso dalla clientela;
3. Rapporti di lavoro dipendente per 32 addetti: trasferiti ex art. 2112 c.c. con i contratti di affitto d'azienda;
4. TFR dei dipendenti rientranti nel ramo: trasferiti con i contratti di affitto d'azienda e opzione per la cessione d'azienda
5. Cantieri in essere e portafoglio lavori già aggiudicati, aggiudicazioni provvisorie e gare da aggiudicare: ceduti alle società beneficiarie dei rami d'azienda del settore costruzioni

Nel ramo costruzioni edili è incluso il portafoglio ordini alla data di presentazione della domanda di concordato a cui andranno ad aggiungersi eventuali ulteriori ordinativi ad esito dell'esperimento dei concorsi, mentre è esclusa l'attività del ramo cave e pavimentazioni costituendo quest'ultima una organizzazione di capitale tecnico e umano per l'esercizio dell'attività in continuità.

Tutti i beni e i rapporti giuridici, comprese le certificazioni e le autorizzazioni amministrative richieste dalla legge per l'esercizio dell'attività aziendale afferenti al ramo costruzioni edili sono trasferite alle società acquirenti. Come precedentemente indicato dopo il compimento delle procedura di asta pubblica il Tribunale di Trento ha autorizzato, con decreto in data 20/11/2013, l'affitto dei rami in questione alle Società Carron Cav. Angelo S.p.A. e Mak Costruzioni S.r.l., per la durata di anni 1, con canone annuale di euro 200 mila. L'autorizzazione prevedeva anche la cessione del ramo, una volta intervenuta l'omologa del concordato, per un prezzo di euro 1.650.000, oltre a un compenso pari al

1,5% del prezzo netto di aggiudicazione di commesse in corso di aggiudicazione. Nel mese di novembre la società ha perfezionato la cessione del ramo d'azienda acquistato dalla società Mak Costruzioni S.r.l., mentre ancora deve essere perfezionato il contratto di cessione con l'altro affittuario.

### Il ramo immobiliare da dismettere a terzi: Complesso immobiliare di Mezzocorona - Teer Center

Trattasi di un complesso ubicato nel Centro Storico di Mezzocorona. La società ha stipulato contratti preliminari di vendita per l'importo di 1.165.000 euro, che sono già stati perfezionati in compravendite per l'importo di 880.000. La società ha in corso la vendita degli altri beni costituenti il compendio immobiliare attraverso una idonea attività di promozione delle vendite.

### La cessione della società partecipata Ems Kijevo doo

La società detiene il 99,02% della società EMS Kijevo Doo, società situata in Serbia, titolare di una cava/giacimento di roccia calcarea a Belgrado, nel distretto di Rakovica, che si estende su una superficie totale di 200.000 mq circa. Il giacimento di materiale inerte stimato e di cui è autorizzato lo sfruttamento dalle competenti autorità nazionali è pari a circa 9 milioni di tonnellate.

Una recente stima (anno 2013) ha valutato che il giacimento sia di circa 3.850.000 ton.

I beni strumentali della società sono costituiti da:

- i. Impianti per lavorazione di inerti e per la produzione di conglomerato:
  - a) per la lavorazione del materiale inerte con capacità 300t/h, con la produzione di due classi di stabilizzati, ballast ferroviario e 5 classi di pietrischi. La capacità produttiva annua è di 400.000 ton.;
  - b) per la produzione di conglomerato bituminoso Ultimap 2700 del 2007 con capacità di produzione di 220 t/h - costruttore Marini;
- ii. Immobili: uffici e magazzini al servizio dell'attività di cava;
- iii. Automezzi: mezzi operatori quali escavatori, dumper, pala, perforatrice;
- iv. Terreni: a destinazione artigianale, non urbanizzato, di 80.000 mq circa in Comune di Simanovci a 30 km circa da Belgrado, in direzione Aeroporto.

La società ha ricevuto offerta irrevocabile di acquisto della partecipazione da parte di una società di diritto serbo, per un corrispettivo di euro 5 milioni, prezzo comprensivo di cespiti di proprietà di

alcune società di leasing, che previo riscatto per un controvalore di circa 440 mila euro saranno anch'essi ceduti insieme alla partecipazione. Con decreto in data 13/17 novembre 2013 il Tribunale di Trento ha autorizzato la cessione del ramo previo svolgimento di forme di pubblicità su siti di settore a livello nazionale e internazionale. In data 14 febbraio 2014 è stato stipulato con la controparte un "framework agreement" per la vendita della società. Il contratto di cessione al promittente acquirente non è ancora stato formalizzato, a motivo di un ritardo dello stesso nella conclusione di attività imprenditoriali economiche e finanziarie da cui deriva in parte la fonte delle provviste monetarie per il pagamento della partecipazione sociale e, che sembra possano essere in fase di conclusione positiva anche ai fini della cessione della partecipazione alla controparte Serba.

### Altre attività da realizzare

Costituiscono altra parte di attività da liquidare le attrezzature, il mobilio, le rimanenze, sia strumentali all'attività che al compendio immobiliare Teer Center, nonché alcuni beni detenuti attraverso contratti di leasing.

I crediti verso la clientela che erano stati oggetto di una attenta e analitica valutazione circa la loro esigibilità e la tempistica di monetizzazione, sono stati in gran parte incassati e al momento le posizioni di inesigibilità risultano limitate e in maniera adeguata coperte dalle svalutazioni precedentemente operate in base a informazioni specifiche ed in generale in relazione alle precedenti esperienze di incasso dei crediti; si confermano quindi sostanzialmente le previsioni temporali di incasso dei crediti al netto delle compensazioni consentite per legge.

### **Operazioni straordinarie**

Tra le operazioni straordinarie si riporta per memoria la fusione per incorporazione della società Adige Bitumi Impresa S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2010. L'assemblea dei soci della Società del 13 luglio 2010 aveva infatti deliberato la fusione mediante incorporazione della Adige Bitumi Impresa S.p.A., interamente posseduta dopo l'acquisto di azioni per un valore pari al 4% del capitale effettuato dalla società controllante La Madia SpA. Dalla incorporazione della Adige Bitumi Impresa S.p.A. era emerso un avanzo di fusione. Non si segnalano altre operazioni straordinarie oltre quelle di cessione di rami d'azienda già indicate ed afferenti all'adozione della ristrutturazione del debito.

### **Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. e 2423 bis c.c.**

Non sono intervenute ragioni che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nell'applicazione delle disposizioni di legge e nei criteri di valutazione, a sensi degli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile, salvo i correttivi di valutazione per beni oggetto di liquidazione nell'ambito dell'esecuzione del concordato preventivo, come meglio precisato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi contabili nazionali emessi dall'Organismo di Italiano di Contabilità.

### **Tabelle**

Per motivi di sistematica espositiva si è reso necessario riportare alcune informazioni in tabelle, con particolare riguardo alla composizione di talune voci di bilancio ed alle variazioni intervenute nella loro consistenza. Esse costituiscono comunque parte integrante e sostanziale della presente nota integrativa.

### **Moneta di conto**

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa evidenziano valori espressi in unità di Euro. In sede di redazione del bilancio, nel necessario passaggio dai valori di conto espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio in unità di Euro, si è proceduto ad effettuare i dovuti arrotondamenti, in base alla regola generale stabilita dall'art. 5 del Regolamento CE n. 1103/97. Per il necessario pareggio dei prospetti di bilancio, vengono rilevate le relative poste di natura extra-contabile.

### **Informazioni di carattere generale**

Per la descrizione della natura dell'attività d'impresa, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La società ha adottato una contabilità plurimonetaria autonoma sezionale, con la quale sono tenute le scritture in distinte monete di conto – in Euro per la casa madre – ed in dinari per la branch con sede in Serbia. Per la traduzione dei conti della branch Serba in Euro è stato adottato il cambio medio annuo di 120,958.

### **Eventi intercorsi dopo la chiusura dell'esercizio e prima della approvazione del bilancio**

La recente approvazione da parte dei creditori sociali della proposta di concordato preventivo ha permesso in questo primo scorcio dell'esercizio di concentrare l'attenzione sulle attività di liquidazione dei beni e dei rami d'azienda da dismettere nonché nell'impostazione dei programmi di lavoro in vista della ripresa produttiva, dopo il consueto e normale periodo di rallentamento dell'attività dovuta alla stagionalità a cui il settore è soggetto.

Con riguardo alla partecipazione in imprese controllate, nella prima parte del corrente esercizio la società ha provveduto alla ricapitalizzazione della società Kijevo Doo, le informazioni relative a tale operazioni sono indicate nel capitolo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Non si segnalano altri fatti di rilievo.

### **Criteri di redazione**

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto della normativa civilistica vigente, ispirata ai principi di chiarezza, precisione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, fornendo qui ogni ulteriore informazione per presentare un quadro veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria, tenuto conto anche della particolare situazione di ristrutturazione del debito e di liquidazione di alcuni importanti asset aziendali.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva duplice di continuazione dell'attività per il ramo cave-pavimentazioni e di liquidazione per gli altri rami d'azienda, ossia il ramo costruzioni, il ramo immobiliare, il ramo estero.

Nelle rilevazioni contabili è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Conseguentemente, ogni elemento di costo o ricavo è contabilizzato in stretta osservanza del postulato della competenza economica, riferita al periodo; pertanto eventi di competenza di periodi successivi destinati a modificare in misura significativa il risultato finale dell'esercizio, dovranno essere oggetto di informazione solo nella nota illustrativa. Si dovrà tener conto invece di eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni che esistevano già alla data di riferimento del

bilancio e che richiedono pertanto modifiche ai valori delle attività e passività.

### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi per il ramo cave-pavimentazioni. Invece per gli altri rami d'attività, come anticipato in premessa, sono stati applicati i correttivi richiesti da altri principi ispirati ad un criterio di liquidazione secondo le stime di realizzo delle attività previste nella proposta concordataria di cui si dirà in seguito.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta infatti un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Nella valutazione delle poste di bilancio sono adottati i criteri contabili di seguito esposti quali principi generali di redazione del bilancio, che pertanto hanno trovato effettiva applicazione solo se sussistono i relativi presupposti, come evidenziato nel prosieguo in sede di commento delle singole voci.

### Immobilizzazioni immateriali

Per la parte in continuità le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura.

In particolare le aliquote d'ammortamento applicate sono state le seguenti:

- Costi di impianto ed ampliamento 20%;
- Costi di ricerca, di sviluppo, pubblicità 33,33%;
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno 20%;
- Avviamento 10%.

Le immobilizzazioni immateriali relative a rami d'attività non in continuità sono state svalutate, rilevandone l'impossibilità di recupero attraverso la prosecuzione del piano d'ammortamento.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di pertinenza del ramo d'attività che sarà mantenuto in continuità, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, in taluni casi al costo rivalutato ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione per

conguaglio monetario.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, con aliquote costanti, così da consentire una razionale ripartizione del costo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni il cui valore economico inteso come il maggiore tra il “*fair value*” costituito dall’ammontare ottenibile dalla vendita di una attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data della valutazione (valore equo) e valore d’uso, inteso quale valore attuale dei flussi di cassa attesi da una attività o da una attività generatrice di flussi di cassa alla chiusura dell’esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato (valore contabile) secondo i criteri sopra esposti, sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Ai fini della verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni, secondo un approccio semplificato, il confronto avviene tra il valore netto contabile e la capacità di ammortamento dei futuri esercizi ossia di verifica del margine economico per la copertura degli ammortamenti (OIC 9).

Ai fini dell’approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento, gli indicatori di perdite durevole di valore considerati sono i seguenti:

- a) il valore di mercato di un’attività è diminuito significativamente durante l’esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l’uso normale dell’attività in oggetto;
- b) durante l’esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo variazioni significative con effetto negativo per la società nell’ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un’attività è rivolta;
- c) il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro valore equo stimato della società, tale stima potrà essere effettuata, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa;
- d) l’obsolescenza o il deterioramento fisico di un’attività risulta evidente;
- e) nel corso dell’esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un’attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata. Tali cambiamenti includono casi

quali:

- l'attività diventa inutilizzata,
  - piani di dismissioni o ristrutturazioni del settore operativo al quale l'attività appartiene,
  - piani di dismissione dell'attività prima della data prevista,
  - la rideterminazione della vita utile dell'immobilizzazione;
- f) dall'informativa interna risulta evidente che l'andamento economico di un'attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, qualora sostenute, sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al medesimo cespite.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base di coefficienti adeguati e ritenuti rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione dei beni. Sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Terreni e fabbricati 3%-4%;
- Costruzioni leggere: 10%-12,5%
- Impianti e macchinari 8% -10%-15%-20%;
- Attrezzatura industriale e commerciale 30%-40%;
- Mobili, arredi, macchine d'ufficio 12%;
- Altri beni 12%-20%-25%.

Come detto, per le sole immobilizzazioni materiali, nello specifico relative al ramo immobiliare, sono stati adottati i criteri sopracitati quali correttivi di valutazione (svalutazione) per tener conto di possibili perdite di valore che potrebbero derivare dalla dismissione / liquidazione dei beni in un tempo relativamente breve e compatibile con la proposta del programma di realizzazione dei predetti beni contenuto nel Piano concordatario presentato ai sensi dell'art. 161 e seguenti L.F..

Per le immobilizzazioni materiali per le quali il concordato preventivo prevede la loro dismissione, i valori sono stati adeguati alle stime di realizzo eseguite dai periti indipendenti incaricati al fine di determinare i valori realizzativi.

Tali immobilizzazioni materiali dal momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate



nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, c.c.) ovvero in base alle stime di esperti.

Per i beni concessi in affitto e/o usufrutto alle società affittanti l'ammortamento delle immobilizzazioni relative ai rami d'azienda spetta agli affittuari, calcolato in riferimento al costo originario del bene come risulta dalla contabilità del concedente.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore presunto di realizzo e quindi al valore nominale rettificato per le perdite presunte prudenzialmente stimate.

Questi principi sono stati rispettati per le partecipazioni in genere; per le partecipazioni in imprese controllate è stato applicato il metodo del valore pro-quota del patrimonio netto in base ad una logica di immediata liquidazione.

Anche per le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società controllante, collegate e altre società, nonché per il realizzo dei crediti vantati verso queste, si è applicato il criterio dell'apprezzamento delle partecipazioni e dei relativi crediti al loro valore di realizzo (liquidazione), come stimato dai periti indipendenti ai fini della liquidazione delle attività attraverso l'esecuzione del concordato preventivo, oppure tenuto conto delle offerte pervenute da terzi per l'acquisto della partecipazione.

### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le configurazioni di costo adottate sono le seguenti:

- le rimanenze di materiali di consumo e prodotti di cava acquistati da terzi, sono valorizzate in base al costo derivante dall'applicazione del criterio FIFO;

- i prodotti di cava di produzione interna sono valorizzati in relazione ai relativi costi di produzione;
- le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valorizzate al costo di produzione; tale costo comprende il costo di acquisto delle materie prime e i costi industriali di produzione, diretti e indiretti imputabili in modo oggettivo al fabbricato in costruzione;
- i lavori in corso su ordinazione, ancorché relativi al ramo costruzioni sono valutati in base ai corrispettivi maturati con ragionevole certezza, per la parte non quantificata in stati di avanzamento approvati dal committente; i corrispettivi maturati sono determinati sulla base della misurazione fisica dei lavori eseguiti alla chiusura dell'esercizio in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 23, la parte dei lavori accertata attraverso stati di avanzamento approvati dai committenti è rilevata tra i ricavi. La società non ha rilevato incrementi di lavori in corso di esecuzione alla data di chiusura del bilancio, in quanto i rami d'attività da cui derivavano i valori sono stati ceduti, oppure sono confluiti nei rami interessati dalla liquidazione concordataria, ciò nonostante per quanto ancora risulta iscritto all'attivo si è mantenuto il criterio precedentemente adottato. Va evidenziato che la stima dei lavori in corso su ordinazione in esecuzione alla data del precedente bilancio (31/12/2013) si sono trasformati durante l'esercizio 2014 in stati di avanzamento lavori accettati dal committente (SAL). Un commento a parte merita la rilevazione di riserve di lavori (maggiorazione dei corrispettivi) nei confronti di alcune pubbliche amministrazioni, per le quali sono state effettuate specifiche valutazioni e riduzioni di valore, tenendo conto dell'alea di incertezza derivante dalle negoziazioni e dalle verifiche con le controparti, del probabile esito delle controversie in corso, allineandole agli apprezzamenti effettuati in fase di presentazione della proposta concordataria ai creditori sociali;
- i prodotti finiti e merci sono valorizzati al costo di produzione; tale costo comprende il costo di acquisto delle materie prime e i costi industriali di produzione, diretti e indiretti imputabili in modo oggettivo al fabbricato.

Per le rimanenze di beni immobili relative al complesso immobiliare "Teer Center" posto in Mezzocorona, il valore è stato allineato alle stime effettuate dal perito incaricato procedendo, nel caso, ad una diretta riduzione dei valori delle attività; la valorizzazione ha tenuto conto che il complesso immobiliare fa parte del comparto posto in liquidazione, e quindi sarà oggetto di vendita durante il

decorso del piano concordatario (2014 -2018), quindi con una durata di trasformazione monetaria più lunga, ma suscettibile di valorizzare maggiormente i beni in questione. A tale proposito è da rilevare il raggiungimento di un accordo con i creditori ipotecari per l'ottenimento della deroga necessaria ai fini dell'art. 186 bis L.F. comma II lettera c). La società ha già stipulato contratti di vendita e contratti preliminari di vendita di parte dei predetti beni, per un valore di circa 1,5 milioni di euro, pari a circa il 32% dell'intero compendio ad un valore di realizzo in linea con le stime effettuate dal perito indipendente in caso di vendita senza necessità di asta giudiziaria. Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati ceduti tre immobili ad un valore superiore a quello di bilancio. Per un quarto esiste un'offerta di acquisto a valori sempre pressoché uguali a quelli di bilancio e sono in corso le procedure e la promozione per la vendita dei restanti immobili del complesso.

### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo e quindi al valore nominale rettificato per le perdite presunte prudenzialmente stimate. Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato sia in base a elementi e informazioni specifiche per ciascun cliente in relazione alla esigibilità dei crediti, nonché in generale in base alle esperienze di incasso e di inesigibilità probabile registrate nei precedenti esercizi. Lo stanziamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato attraverso un processo di analisi dei singoli crediti, determinando il valore delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi, associato ad un procedimento ad integrazione del procedimento analitico, effettuato su stime in base all'esperienza ed ad ogni altro elemento utile che faccia presumere di dover subire perdite sui crediti in essere alla data del bilancio.

### Attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante

Sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi. Tali attività sono state svalutate in base alle quotazioni rilevate su mercati ovvero rilevate dal loro valore d'uso e/o di realizzo in caso di cessione.

### Disponibilità liquide

I depositi bancari e postali e le disponibilità in cassa sono esposti al valore nominale.

### Ratei e risconti

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati iscritti secondo il criterio della competenza temporale.

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Trattandosi di una tecnica contabile per la raffigurazione di costi e/o ricavi già registrati per cassa ma non di competenza o viceversa, non è stata fatta alcuna distinzione nei criteri contabili tra partite relative a rami in continuità e partite relative a rami in liquidazione.

Tra le principali voci dei ratei e risconti attivi si evidenziano quelle afferenti alla parte di corrispettivi anticipati su contratti di leasing in corso relativi a uno o più esercizi contigui.

### Fondi rischi

I fondi rischi stanziati nel passivo dello stato patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della Società, secondo stime realistiche della loro definizione. I fondi rischi generici stanziati nei precedenti bilanci d'esercizio a fronte di svalutazioni e/o oneri conseguenti alla possibile dismissione dei beni oggetto della liquidazione / dismissione e/o cessazione di esercizio dell'attività, sono stati adeguati in ragione delle stime e valutazioni di tali attività effettuate nella proposta di concordato preventivo.

### Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

L'importo complessivo del Trattamento di fine rapporto di lavoro esposto in bilancio, corrisponde alle competenze maturate a favore dei dipendenti, alla data di chiusura del bilancio, in base alle norme vigenti ed ai contratti collettivi di lavoro, al netto delle anticipazioni corrisposte. Rispetto al bilancio precedente, i debiti per TFR verso dipendenti interessati al passaggio alle dipendenze alla società affittuaria Carron Cav. Angelo S.p.A. sono stati indicati in una voce distinta.

### Debiti

I debiti antecedenti alla data di presentazione della domanda di concordato preventivo sono esposti al valore nominale al netto delle riduzioni ottenute con l'approvazione del Piano concordatario. Gli effetti della esdebitazione concorsuale realizzata con l'ottenimento del decreto di omologa del concordato preventivo sono stati rilevati con diretta riduzione dei debiti verso i creditori concorsuali, in base alla misura percentuale di soddisfacimento contenuta nella proposta, il relativo provento straordinario è stato rilevato a conto economico. I debiti verso i creditori posteriori alla domanda di concordato preventivo sono apprezzati al loro valore nominale.

### Ricavi

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti in relazione al momento del trasferimento della

proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, e sono esposti nel conto economico al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi per prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### Importi espressi in valuta

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni non monetarie, sono state convertite in Euro in base al tasso di cambio in essere alla data di effettuazione dell'operazione e sono state ulteriormente aggiornate in base alla quotazione della moneta estera alla data di estinzione dell'operazione o alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio positive e negative rispetto al valore contabile preesistente vengono imputate a conto economico.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti di esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile. Sono esposte nella voce debiti al netto degli acconti e delle ritenute subite.

La diversità tra i criteri di determinazione del reddito imponibile rispetto a quelli civilistici di redazione del bilancio può determinare anticipi o differimenti di imposta rispetto al criterio della competenza economica. Qualora si verificano anticipi o differimenti di imposta rispetto al criterio della competenza economica, sono accantonate tra i fondi rischi le imposte differite e rilevati tra i crediti le imposte anticipate, tuttavia solo se ricorrono ragionevoli presupposti di recupero.

Alla luce dell'attuale situazione aziendale e nel rispetto del principio di prudenza, nel presente bilancio di esercizio si è provveduto ad imputare le imposte correnti di esercizio e a rilevare le imposte differite.

### Operazioni di locazione finanziaria

I contratti di locazione finanziaria che sono stati oggetto di ristrutturazione del debito e di moratoria (sospensione del pagamento della quota capitale e pagamento solo degli interessi nonché modifica dei termini originari del debito) sono contenuti nella presente nota informativa in un raffronto tra la situazione debitoria precedente alla data di ristrutturazione e la situazione post ristrutturazione dei debiti. In tale raffronto sono evidenziati i termini e gli effetti della moratoria che sospende il pagamento della quota capitale, la ristrutturazione del tasso di interesse applicato e l'allungamento dei

termini di pagamento delle rate dei canoni di locazione.

### Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari

A sensi dell’art. 2427bis c.c. sono indicati, qualora presenti:

- 1) per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati: il loro *fair value* e le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- 2) per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell’articolo 2359 e delle partecipazioni in *joint venture*: il valore contabile e il *fair value* delle singole attività, o di appropriati raggruppamenti di tali attività, i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato.

La società non risulta avere stipulato contratti di strumenti finanziari che possano dare origine a determinazione di “fair value” (valore equo).

### Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

I rapporti con le imprese controllanti e le imprese controllate, nonché i rapporti con le imprese collegate, sono esposti nella nota integrativa. Le operazioni realizzate con le imprese controllanti, controllate e collegate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

In proposito si rileva che il Piano concordatario prevede l’acquisto del ramo d’azienda amministrativo della società controllata La Madia S.p.A. con il conseguente trasferimento del personale ai sensi dell’art. 2112 del c.c.. Tale operazione rientra tra le operazioni straordinarie facenti parte della manovra di ristrutturazione contenuta nel Piano e che con l’approvazione del concordato preventivo sono autorizzate e attuabili in tempi brevi.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel commento alle voci dello stato patrimoniale sono state indicate le variazioni intervenute, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, nella consistenza delle voci di bilancio .

### ATTIVO

#### B) Immobilizzazioni

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al netto degli ammortamenti, ad Euro 548.523 e diminuiscono di Euro 25.159 rispetto all'esercizio precedente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to.	Svalutazioni.	Valore iniziale
Costi di impianto e di ampliamento	144.616	-137.570	-7.046	0
Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	174.229	-103.380	-70.849	0
Diritti brevetto industriale e diritti utilizz. opere dell'ingegno	57.108	-51.882	-3.618	1.608
Avviamento	663.287	-596.621	-66.667	0
Altre	3.874.779	-1.355.902	-1.946.803	572.074
<b>Totale</b>	<b>4.914.019</b>	<b>-2.245.355</b>	<b>-2.094.983</b>	<b>573.682</b>

Descrizione	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamento	Totale variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0	0	0	0
Diritti brevetto industriale e diritti utilizzo opere dell'ingegno	28.165	0	-10.132	18.033
Avviamento	0	0	0	0
Altre	0	0	-43.192	-43.192
<b>Totale</b>	<b>28.165</b>	<b>0</b>	<b>-53.324</b>	<b>-25.159</b>

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to.	Svalutazioni.	Valore finale
Costi di impianto e di ampliamento	144.616	-137.570	-7.046	0
Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	174.229	-103.380	-70.849	0
Diritti brevetto industriale e diritti utilizz. opere dell'ingegno	85.170	-61.911	-3.618	19.641
Avviamento	663.287	-596.621	-66.667	0
Altre	3.874.779	-1.399.094	-1.946.803	528.882
<b>Totale</b>	<b>4.942.081</b>	<b>-2.298.576</b>	<b>-2.094.983</b>	<b>548.523</b>

Alcune delle predette voci di immobilizzazioni immateriali erano state svalutate negli esercizi

precedenti.

La voce Avviamento non presenta nessun incremento per l'esercizio 2014 ed era stata completamente svalutata nell'esercizio precedente.

Comprendeva:

- avviamento derivante dalla fusione con Ghiaia Brenta avvenuta nel 2000 per Euro 23.710;
- avviamento derivante dall'acquisizione del ramo aziendale Tremamunno avvenuta nel 2001 per un costo storico pari ad Euro 22.616;
- avviamento acquisito dalla fusione con Edilbaldo S.r.l., pari inizialmente ad Euro 435.000 e già ridotto ad Euro 400.000 a seguito della cessione del ramo di azienda riferito alla cava di Besenello;
- avviamento acquisito a titolo oneroso del ramo d'azienda Zorzi Costruzioni S.p.A. pari ad Euro 216.961.

Durante l'esercizio 2014 la società ha ceduto una parte del ramo d'azienda afferente alle "costruzioni edili". La cessione del predetto ramo d'attività pattuito per una cifra complessiva di 1,6 milioni di euro, è parzialmente avvenuta durante l'esercizio 2014, relativamente alla società Mak Costruzioni S.r.l., mentre la parte residuale, attualmente affittata alla società Carron Cav. Angelo S.p.A., avverrà nel corso del presente esercizio. Le cessioni del ramo d'azienda faranno emergere un corrispettivo attribuibile prevalentemente alla voce avviamento. Tuttavia si ritiene di non dover ripristinare il valore dell'avviamento ma di rilevare le sopravvenienze attive che emergeranno al perfezionamento dei trasferimenti.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" presenta un decremento dovuto alla quota di ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 43.192. La composizione delle "Altre" immobilizzazioni immateriali è la seguente:

Voce	Costo storico	Fondo ammortamento	Svalutazioni
Servitù perpetua usi industriali	7.747		
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	569.189		
Oneri pluriennali	1.322.545		
Costi pre - operativi capitalizzati	756.721		
Costi capitalizzati ufficio gare	732.262		
Costi capitalizzati su beni di terzi	486.315		
F.do ammortamento costi pre - operativi capitalizzati		215.339	



F.do ammortamento oneri pluriennali	356.795		
F.do ammortamento manut. straord. beni di terzi	341.559		
F.do ammortamento costi capotalizzati ufficio gare	189.486		
F.do ammortamento costi capitalizzati su beni di terzi	295.915		
F.do svalutazione oneri pluriennali		775.545	
F.do svalutazione costi pre – operativi capitalizzati		541.382	
F.do svalutazione costi capitalizzati ufficio gare		542.776	
F.do svalutazione costi capitalizzati su beni di terzi		87.099	
<b>Totale</b>	<b>3.874.779</b>	<b>1.399.094</b>	<b>1.946.803</b>

Nello specifico trattasi per quanto riguarda le spese di beni di terzi di manutenzioni straordinarie su beni in leasing e su aree demaniali per un costo storico di Euro 569.189 e costi capitalizzati su beni in leasing per Euro 486.315, entrambi ammortizzati originariamente in base alla durata del leasing e dell'uso dell'area demaniale; di Oneri pluriennali costituiti per Euro 285.000 dal costo di concessione della cava Maccapani ammortizzato in base all'effettivo sfruttamento e per la parte rimanente pari ad Euro 262.000 costituiti dal costo di concessione per lo scavo di inerte nella cava di Mezzocorona ammortizzato per l'effettivo sfruttamento, oltre ad altre immobilizzazioni immateriali relative a oneri per una servitù perpetua pari ad Euro 7.747 che non viene ammortizzata.

Nessuna voce delle immobilizzazioni immateriali ricade all'interno delle attività concordatarie destinate alla liquidazione, valutando la residua parte di tale posta afferente esclusivamente al ramo in continuità aziendale.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano, al netto degli ammortamenti, ad Euro 36.899.270 e diminuiscono di Euro 499.035 rispetto all'esercizio precedente. Il dato aveva recepito nei precedenti esercizi una svalutazione prudenziale per Euro 344.697 dei fabbricati strumentali dati in locazione all'interno del complesso immobiliare denominato Teer Center. Diversamente da altri casi si è deciso di non effettuare alcuna svalutazione sulla attrezzatura e sui macchinari relativi al ramo di attività costruzioni non in continuità. Infatti il valore previsto nel contratto di affitto/cessione del ramo stipulato il 29 novembre 2013 è superiore a quanto iscritto in contabilità e anzi in base sia ai contratti stipulati durante l'esercizio 2014 è certo, in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente, che si genererà una plusvalenza.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Valore iniziale
Terreni e fabbricati	37.915.420	-4.169.604	-452.660	33.293.156
Impianti e macchinari	11.441.155	-7.538.592	-9.182	3.893.381
Attrezzature industriali e commerciali	1.633.929	-1.549.837	-7.447	76.645
Altri beni	1.023.275	-886.119	-2.034	135.122
<b>Totale</b>	<b>52.013.779</b>	<b>-14.144.152</b>	<b>-471.323</b>	<b>37.398.305</b>

Descrizione	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamento	Altre variazioni	Totale variazioni
Terreni e fabbricati	23.819	-45.004	-218.921	35.097	-205.009
Impianti e macchinari	57.673	-9.450	-580.063	2.835	-529.005
Attrezzature industriali e commerciali	4.019	-28.325	-19.830	25.067	-19.069
Altri beni	323.582	-18.048	-64.028	12.543	254.049
<b>Totale</b>	<b>409.093</b>	<b>-100.827</b>	<b>-882.842</b>	<b>75.542</b>	<b>-499.035</b>

Descrizione	Costo storico finale	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Valore finale
Terreni e fabbricati	37.894.056	-4.353.249	-452.660	33.088.147
Impianti e macchinari	11.489.378	-8.115.820	-9.182	3.364.376
Attrezzature industriali e commerciali	1.609.341	-1.544.317	-7.447	57.576
Altri beni	1.325.293	-934.089	-2.034	389.171
<b>Totale</b>	<b>52.318.068</b>	<b>-14.947.475</b>	<b>-471.323</b>	<b>36.899.270</b>

La Società nel corso del 2008, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge N°5 del 2009, aveva rivalutato i beni immobili non ammortizzabili (terreni non di cava e terreni agricoli) per Euro 23.449.456.

I beni erano stati rivalutati al valore risultante da apposite perizie redatte da esperti indipendenti, e l'intera rivalutazione era stata contabilizzata ad incremento del valore dei cespiti e in contropartita era stata iscritta, al netto della imposta sostitutiva dell'1,50% prevista dalla medesima legge per l'affrancamento fiscale della rivalutazione dei cespiti non ammortizzabili, una riserva nel patrimonio netto per Euro 23.097.714.

Il valore dei cespiti rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede il loro valore di mercato. La Società aveva attribuito rilevanza fiscale ai maggiori valori imputati, rilevando il debito per l'imposta sostitutiva pari all'1,50% per gli immobili non ammortizzabili, pagabile in tre rate annuali, ad oggi tutte pagate. Gli effetti fiscali della rivalutazione dei cespiti sono posticipati al primo giorno

dell'esercizio 2014 per quanto attiene al calcolo delle plusvalenze o minusvalenze da cessione.

La voce "Impianti e Macchinari" si riduce di valore netto tra nuovi acquisti e dismissioni per complessivi Euro 529.005.

La voce Altri beni è così composta (gli importi sono esposti al costo storico):

Altri beni	Saldo iniziale	Acquisti	Vendite e alienazioni	Differenza da cambio costo	Saldo finale
Mobili, arredi, macchine ufficio	338.967	0	0	-26	338.941
Macchine ufficio elettroniche	163.640	5.304	0	-1.297	167.647
App. radio comunicazione, telefoni	29.632	5.010	0	-342	34.299
Autocarri	398.364	310.622	-17.645	-1.850	689.491
Autovetture	12.287	2.646	0	0	14.933
Cespiti valore inferiore Euro 516,46	80.385	0	-403	0	79.982
<b>Totale</b>	<b>1.023.275</b>	<b>323.582</b>	<b>-18.048</b>	<b>-3.515</b>	<b>1.325.293</b>

Gli incrementi della voce "Altri beni" sono relativi a normali sostituzioni di cespiti ormai obsoleti.

### Rivalutazione delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 il seguente prospetto riepiloga le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società per immobilizzazioni esistenti al termine dell'esercizio:

Descrizione	Rivalutazioni di legge al 31 dic. 2007	Rivalutazioni economiche al 31 dic. 2007	Rivalutazioni es. 2008 D. L. 185/2008	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	77.861	570.362	23.449.456	24.097.679
Impianti e macchinari	3.950	0	0	3.950
Attrezzature industriali e commerciali	11.128	0	0	11.128
Altri beni	5.814	0	0	5.814
<b>Totale</b>	<b>98.753</b>	<b>570.362</b>	<b>23.449.456</b>	<b>24.118.571</b>

Si evidenzia che, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Edilbaldo S.r.l. avvenuto nel 2006, si era determinato un disavanzo da fusione di Euro 570.362, corrispondente alla differenza tra il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione stessa ed il suo patrimonio netto riferito alla data di effetto dell'operazione di fusione. Il disavanzo di fusione come sopra determinatosi era stato imputato ad aumento del valore di terreno non di cava, p.ed 891 in P.T. 1754, sito in comune di Nago Torbole (Tn).

La rivalutazione principale è quella del 2008 relativa al valore dei soli terreni ed effettuata in base ad apposita perizia. Gli effetti patrimoniali delle rivalutazioni sono stati annullati per le attività che sono state valutate con riferimento al loro valore di realizzo in base al Piano concordatario.

Nel Piano concordatario le immobilizzazioni tecniche destinate alla liquidazione, in quanto facenti parte dei rami d'azienda delle costruzioni, ammontavano ad un valore stimato di realizzo di 463 mila euro.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 1.570.773, aumentano rispetto all'esercizio precedente e sono costituite da partecipazioni e da crediti verso altri.

Descrizione	Costo	Svalutazioni	Valore iniziale
Partecipazioni in imprese controllate	1.012.755	-624.034	388.721
Partecipazioni in imprese collegate	21.953	0	21.953
Partecipazioni in altre imprese	563.420	0	563.420
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.598.128</b>	<b>-624.034</b>	<b>974.094</b>

Descrizione	Acquisizioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Totale variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	2.282.875*	-2.282.875	450.000	450.000
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0
Partecipazioni in altre imprese	0	-47.850	-4.821	-52.671
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>2.282.875</b>	<b>-2.330.725</b>	<b>445.179</b>	<b>397.329</b>

\*Non si tratta di un'acquisizione ma di una rinuncia al credito nei confronti di Ems Kijevo.

Descrizione	Costo	Svalutazioni	Valore finale
Partecipazioni in imprese controllate	1.462.755	-624.034	838.721
Partecipazioni in imprese collegate	21.953	0	21.953
Partecipazioni in altre imprese	558.600	-47.850	510.750
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>2.043.308</b>	<b>-671.884</b>	<b>1.371.423</b>

Le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 5 del c.c. con riguardo alle partecipazioni in imprese collegate e controllate sono contenute nella seguente tabella:

Denominazione e sede sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Quota posseduta	Valore di bilancio	Differenza
<b>Imprese controllate</b>						
<b>C9 Costruzioni S.r.l. *</b> Bolzano - Via Louis Braille, 4	40.000	338.953	32.529	100%	526.611	187.658
<b>Trento Sud scarl</b> Mezzocorona (Tn) - Via del Teroldego, 1	10.000	10.085	0	70%	7.000	60
<b>Valdastico 14 scarl</b> Mezzocorona (Tn) - Via IV Novembre, 13/I	10.000	10.063	0	70%	7.000	44
<b>EMS Kjievo Doo</b> Belgrado (Serbia) - Ul. Oslobodejenga	1.268.743	-2.008.098	-2.282.878	99,02%	298.110	2.306.208
<b>Gabrom Danubio S.r.l.</b> Osrova Mehedinti (Romania)	5.061	n.d.	n.d.	100%	0	0
<b>ABI Doo</b> Belgrado (Serbia) - Str. M. Bogicevica	2.786	6.167	-17	100%	0	-6.167
			<b>Totale imprese controllate</b>		<b>838.721</b>	
<b>Imprese collegate</b>						
<b>Brescia Tangenziale scarl</b> Brescia - Via Bose, 1	10.000	6.510	0	30%	1.953	0
<b>Canova scarl</b> PADOVA - Via Bellano, 11	100.000	100.000	0	20%	20.000	0
			<b>Totale imprese collegate</b>		<b>21.953</b>	
			<b>Totale partecipazioni</b>		<b>860.674</b>	

I dati di bilancio e patrimonio netto si riferiscono all'esercizio 2013 per la società Brescia Tangenziale Scarl e al 2014 per tutte le altre società.

### Partecipazioni in imprese controllate

#### C9 Costruzioni S.r.l.

La partecipazione nella società C9 Costruzioni S.r.l. (anche semplicemente C9), pari al 100% del relativo capitale sociale, è iscritta in bilancio al valore di Euro 526.611 ed è incrementata per effetto dell'aumento di capitale di 450.000 euro avvenuto il 6 giugno 2014 attraverso la conversione di parte di credito commerciale in riserva da parte della controllante. Il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 di C9 Costruzioni s.r.l. chiude con un utile netto di 32.529 euro sostanzialmente in linea con quanto previsto a piano. La partecipazione è considerata strategica per la società non solo per la distribuzione

di dividendi attesa da C9, ma anche per i profitti delle vendite effettuate dalla nostra società a C9 Costruzioni. Si precisa che C9 Costruzioni è uno dei principali clienti dell'impianto di Mezzocorona, il quale, grazie alla particolare dotazione tecnologica, è quello in grado di produrre la marginalità più alta. La società controllata C9 Costruzioni è stata costituita e dotata di ulteriori mezzi tecnici e finanziari per permettere la presenza diretta sul mercato dell'Alto Adige, di primaria importanza e sicura affidabilità.

### Trento Sud scarl

La Trento Sud Scarl, società consortile partecipata dalla Società al 70% del capitale ed iscritta in bilancio per 7.000 Euro, è stata costituita nell'anno 2002 per la realizzazione della circonvallazione a Sud di Trento. Nel 2005 l'opera è stata consegnata alla Committente e, in data 18 dicembre 2008, è stato redatto il Certificato di collaudo tecnico amministrativo; negli esercizi dal 2010 all'esercizio 2013 non sono stati eseguiti ulteriori lavori, la società resta in attesa di procedere allo scioglimento volontario e cancellazione.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 si è chiuso con un risultato sostanzialmente di pareggio ed un patrimonio netto complessivo di Euro 10.085.

La società non è più produttiva di reddito ed ha costituito il veicolo per la realizzazione dei lavori di cui sopra detto, è destinata alla liquidazione / dismissione.

### Valdastico S.c.a.r.l.

La Valdastico 14 S.c.a.r.l., società consortile partecipata dalla Società al 70% del capitale ed iscritta in bilancio per 7.000 Euro, è stata costituita nell'anno 2006 per la realizzazione del lotto 14 per il completamento a sud dell'Autostrada della Valdastico - tratto di opera autostradale compresa fra le progressive km 50+435 e km 54+131, incluso il raccordo fra l'autostrada e la S.S. 434 Transpolesana. Nel corso dell'anno la società non ha eseguito alcun intervento. La società resta in attesa della liquidazione delle riserve da parte dell'Ente committente per procedere allo scioglimento volontario e cancellazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 si è chiuso con un sostanziale pareggio ed un patrimonio netto complessivo di Euro 10.063.

La società non è produttiva di reddito ed ha costituito il veicolo per la realizzazione dei lavori di cui sopra detto; è destinata alla liquidazione / dismissione.

### EMS Kijevo Doo

Il bilancio al 31 dicembre 2014 ha registrato una perdita di Euro 2.282.878 (il risultato d'esercizio del 31 dicembre 2013 era stato pari ad euro -5.817, in perdita). Il valore della produzione è stato pari ad Euro 635.820 mentre nell'esercizio precedente il valore della produzione era stato pari ad Euro 1.427.660.

Il valore della iscrizione della partecipazione effettuata al costo è stato svalutato nel precedente esercizio adeguandolo al valore di patrimonio netto della controllata.

La partecipazione è destinata ad essere ceduta e, quindi, non è facente parte del ramo in continuità. La società ha stipulato un contratto preliminare di cessione della partecipazione ad un soggetto locale per il corrispettivo di 5 milioni di euro. La cessione della partecipazione rientra tra i beni sociali oggetto di dismissione, la cui vendita è stata autorizzata dagli organi della procedura concorsuale ad un prezzo che permette il mantenimento del valore di iscrizione della partecipazione. Nel corso del 2014 la società ha operato in autonomia mantenendo una propria autosufficienza finanziaria. Nella seconda parte dell'anno ha assunto importanti ordini sufficienti a garantire il raggiungimento del break-even per l'esercizio 2015.

Il valore della partecipazione è mantenuto in relazione al valore di realizzo risultante dagli accordi contrattuali in essere con l'acquirente.

Il perfezionamento della cessione della partecipazione è stato rinviato dall'acquirente probabilmente a causa dello slittamento dei tempi necessari per ottenimento della provvista finanziaria e delle garanzie bancarie accessorie per procedere all'acquisto della partecipazione.

La società partecipata nell'esercizio al 31/12/2014 ha registrato una perdita per il controvalore di euro 2.282.878 attribuibile come segue:

- i) perdita operativa di circa euro 50.000; perdite e spese sostenute a causa delle inondazioni che hanno interessato il luogo della cava nel mese di maggio per euro 160.000;
- ii) addebito di costi dalla società capogruppo per il prolungamento dei contratti di leasing su macchine e impianti operativi per euro 350.000;
- iii) rilevazione di differenze cambi negative per conversione delle poste monetarie in valuta estera (Euro), dei debiti verso la controllante, per circa euro 1.250.000.

A sostegno di una necessaria ricapitalizzazione a copertura della perdita realizzata nell'esercizio

chiuso al 31/12/2014, la nostra società ha rinunciato ad una parte di crediti vantati verso la medesima per l'importo di euro 2.283.000, tale valore è stato imputato ad incremento della partecipazione per pari importo.

La partecipazione in Kijevo doo è stata successivamente svalutata dell'importo di euro 2.283.000, ritenendo tale valore residuo sommato all'importo dei crediti, un valore non eccedente il prezzo di realizzo della partecipazione.

L'andamento ed i volumi attesi dall'attività d'impresa nei prossimi mesi fanno prevedere il mantenimento dell'autonomia finanziaria nel breve termine, almeno nel presumibile ambito temporale entro cui dovrebbe perfezionarsi la cessione della partecipazione.

### Gabrom Danubio S.r.l.

Il valore della partecipazione in Gabrom Danubio S.r.l., è stato interamente azzerata.

La società non è produttiva di reddito, è destinata alla liquidazione / dismissione.

Per l'esercizio che si chiuderà al 31/12/2014 non sono previste variazioni patrimoniali tali da modificare la valutazione della partecipata.

### **Partecipazioni in imprese collegate**

Si tratta del valore della partecipazione nella Brescia Tangenziale S.c.ar.l., società consortile partecipata dalla Società al 30% del capitale ed iscritta in bilancio per Euro 1.953, è stata costituita il 13 dicembre 2005 per l'esecuzione delle prestazioni integrate occorrenti per l'esecuzione dell'appalto relativo ai lavori di progetto di riqualificazione della tangenziale sud di Brescia – 1° lotto.

E' in fase di liquidazione dall'anno 2009.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un risultato economico pari a zero come nell'esercizio precedente, ed un patrimonio netto complessivo di Euro 6.510.

Fa parte delle società collegate la partecipazione in Canova S.c.ar.l., società consortile partecipata dalla Società al 20% del capitale ed iscritta in bilancio per Euro 20.000; ha svolto i lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Il lavoro è iniziato a metà 2011 ed è terminato nell'anno 2012. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un risultato economico pari a zero ed un patrimonio netto complessivo di Euro 100.000.

Entrambe le partecipazioni nelle società collegate non fanno parte del ramo in continuità, pertanto la loro quota sarà liquidata attraverso la liquidazione volontaria delle società consortile ovvero sarà



dismissa.

Per l'esercizio che si chiuderà al 31/12/2014 non sono previste variazioni patrimoniali tali da modificare la valutazione della partecipata.

### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate per Euro 510.750 e non risultano incrementate rispetto al precedente esercizio.

Di seguito la tabella di riepilogo:

Società	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
R.A. Ricomposizioni Ambientali S.r.l.	424.225	419.405	-4.820
Consorzio Estrattivo Trentino - C.E.T.	516	516	0
Consorzio Albo Cavatori del Veneto	103	103	0
Confidi Scarl	30.984	30.984	0
Banca di Trento e Bolzano	97.350	49.500	-47.850
Cet Servizi Ricerca e Sviluppo S.r.l.	3.360	3.360	0
Idraulica Adige	6.312	6.312	0
Trentino Export Società Cooperativa	52	52	0
Altre minori	518	518	0
<b>Totale</b>	<b>563.421</b>	<b>510.750</b>	<b>-52.671</b>

La principale partecipazione è costituita dalla quota del 9,642% del capitale sociale della società R.A. Ricomposizioni Ambientali S.r.l. con sede legale in Vicenza, iscritta in bilancio per Euro 419.405. Il bilancio della stessa al 31 dicembre 2013 si è chiuso con una perdita di Euro 17.511, la società ha un patrimonio netto pari ad Euro 3.509.793. La differenza tra il costo della partecipazione ed il relativo patrimonio netto di competenza è negativa per Euro 85.811. Si conferma la valutazione della partecipazione che consente il mantenimento al costo in relazione alle prospettive reddituali e/o di realizzo della partecipazione, correlate ad un possibile inizio dell'attività estrattiva e/o di dismissione dei beni della stessa società (terreni di cava). L'avvio non è ancora avvenuto in attesa del parere della Commissione Regionale V.I.A. del Veneto, presupposto indispensabile per il proseguimento dell'iter

burocratico finalizzato all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'inizio dell'attività.

L'attività della società è correlata al settore cave e pavimentazioni della Gruppo Adige Bitumi S.p.A.

La suddetta partecipazione fa parte del coacervo di attività destinate alla continuità aziendale.

Il valore della partecipazione in Banca Trento e Bolzano ha subito una svalutazione in base alle quotazioni riscontrabili sul mercato; la riduzione di valore è inclusa nel conto economico alla voce svalutazione di immobilizzazioni finanziarie che costituiscono partecipazioni.

### Crediti verso altri

Società	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Polizza Vita n.327577 Itas Vita Spa	0	199.350	199.350
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>199.350</b>	<b>199.350</b>

L'importo di Euro 199.350 si riferisce ad una "polizza vita" cosiddetta di capitalizzazione e/o "index linked" di durata quinquennale. La polizza sottoscritta è stata costituita quale conto garanzia a favore della compagnia assicurativa Itas affinché quest'ultima potesse rilasciare polizze fideiussorie nel nostro interesse a favore della clientela.

### C) Attivo circolante

#### Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante ammontano ad Euro 11.595.833 e diminuiscono di Euro 752.842 rispetto al bilancio del precedente esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.155.552	495.425	3.650.977
Lavori in corso su ordinazione	4.872.497	-437.188	4.435.309
Prodotti finiti e merci	4.181.754	-788.158	3.393.596
Acconti	138.871	-22.921	115.950
<b>Totale</b>	<b>12.348.674</b>	<b>-752.842</b>	<b>11.595.833</b>

#### Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce rimanenze di materie prime ammonta ad Euro 3.650.977, aumenta di Euro 495.425 rispetto all'esercizio precedente ed è rappresentata da materiali inerti di cava, porfirici, basalto e fresato, nonché materiali di consumo. Si precisa che l'aumento delle rimanenze registrato se confrontate con i valori normalmente apprezzabili alla data del 31/12 è da attribuire alla stagionalità della produzione.

Nel Piano concordatario tale voce non è stata ricompresa tra le voci dell'attivo in quanto destinata interamente alla continuità aziendale.

### Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione ammontano ad Euro 4.435.309 e sono relativi alle bitumature stradali, alla costruzione di infrastrutture nonché di opere edili, sia di durata infrannuale che di durata ultrannuale.

Tale voce per l'importo residuo di euro 3.139.818 è riferita a commesse facenti parte dell'attivo del Piano concordatario, che si è quindi ridotta dell'importo di euro 2.839.499 rispetto all'iniziale importo di euro 5.979.317, mentre la differenza di euro 1.295.491 è riferita a lavori in corso di esecuzione relativi alla prosecuzione della attività aziendale.

### Prodotti finiti e merci

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono pari ad Euro 3.393.596, sono riferibili alla rimanenza di unità immobiliari destinati alla liquidazione. Si riducono rispetto all'esercizio precedente per Euro 788.158. Sono relative ai beni dell'iniziativa immobiliare denominata "Teer Center", ultimata nel corso dell'esercizio 2009. La diminuzione è dovuta alla cessione di immobili. La valutazione delle rimanenze nel corso dell'esercizio precedente aveva subito una svalutazione in base a perizia basata sul valore di recuperabilità in relazione alla liquidazione concordataria, tenuto conto anche degli accordi definiti con i creditori ipotecari. Si precisa che le vendite nel corso dell'esercizio sono avvenute complessivamente ad un valore leggermente superiore a quello di perizia (+91.842 euro).

Nella valutazione di tali rimanenze di beni immobili il perito si è basato sui recenti prezzi di vendita al mq. mediamente realizzati dalla società, considerando dei correttivi in relazione alle difficoltà di commercializzazione del mercato immobiliare, applicando ai beni ad uso commerciale una riduzione del valore medio al mq. del 25% rispetto alle unità ad uso civile abitazione, ed un abbattimento del 20% per le unità cedute in locazione, mentre per i box (garage) e posti auto, dato l'elevato quantitativo eccedente e sproporzionato rispetto ai beni di cui sono normalmente pertinenza (abitazioni e negozi), è stata effettuata una svalutazione specifica per una parte dei beni considerati eccedenti. Tale attività è compresa fra quelle che sono oggetto di liquidazione del concordato. Il complesso Teer Center è situato a

Mezzocorona (Tn), ha una superficie di circa 3.650 mq. ad uso residenziale e di circa 1.900 mq. ad uso commerciale oltre a 44 garages e 90 posti auto.

La rimanenza al 31 dicembre 2014 si è così formata:

Teer Center	Rimanenza iniziale al 01/01/2013	Costi sostenuti nell'anno	Cessioni unità immobiliari	Svalutazione	Rimanenza finale al 31/12/2013
Movimenti 2013	5.121.645	0	-218.694	-721.197	4.181.754
Teer Center	Rimanenza iniziale al 01/01/2014	Costi sostenuti nell'anno	Cessioni unità immobiliari	Svalutazione	Rimanenza finale al 31/12/2014
Movimenti 2014	4.181.754	0	-788.158	0	3.393.596

I principali costi sostenuti in esercizi precedenti per la realizzazione del complesso immobiliare, sono stati i seguenti:

Descrizione	Totale costi
Costo acquisto area	3.929.500
Lavorazioni	11.874.212
Prestazioni professionali, consulenze, collaboratori	952.168
Oneri finanziari	1.447.718
Concessioni comunali e altri diritti	371.738
Altri costi	507.184
<b>Totale</b>	<b>19.082.520</b>

Come riportato nella precedente tabella, gli oneri finanziari complessivamente capitalizzati negli anni precedenti ammontano ad Euro 1.447.718; nessun onere finanziario è stato capitalizzato successivamente all'esercizio 2008.

### Acconti

La voce acconti ammonta ad Euro 115.950 ed è diminuita rispetto al precedente esercizio di Euro 22.921. L'importo si riferisce per Euro 26.488 a versamenti a fornitori e per Euro 89.462 per versamenti al comune di Nago Torbole (TN) per estrarre materiale dalla cava in concessione.

### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 21.748.238 e aumentano di Euro 1.069.817 rispetto al bilancio del precedente esercizio.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle varie voci dei crediti.

## Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
<b>Verso clienti</b>			
- entro dodici mesi	10.502.291	13.538.244	3.035.953
- oltre dodici mesi ed entro 5 anni	0	0	0
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>10.502.291</b>	<b>13.538.244</b>	<b>3.035.953</b>
<b>Verso imprese controllate</b>			
- entro dodici mesi	6.643.923	5.233.813	-1.410.110
- oltre dodici mesi ed entro 5 anni	0	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>6.643.923</b>	<b>5.233.813</b>	<b>-1.410.110</b>
<b>Verso imprese collegate</b>			
- entro 12 mesi			
- oltre dodici mesi ed entro 5 anni			
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Verso imprese controllanti</b>			
- entro 12 mesi	1.396.895	934.469	-462.426
- oltre dodici mesi ed entro 5 anni	0	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllanti</b>	<b>1.396.895</b>	<b>934.469</b>	<b>-462.426</b>
<b>Crediti tributari</b>			
- entro dodici mesi	734.623	562.651	-171.972
- oltre dodici mesi ed entro 5 anni	0	0	0
<b>Totale crediti verso erario</b>	<b>734.623</b>	<b>562.651</b>	<b>-171.972</b>
<b>Crediti per imposte anticipate</b>			
- entro dodici mesi			
- oltre dodici mesi ed entro 5 anni			
- oltre 5 anni			
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Verso altri</b>			
- entro dodici mesi	1.361.532	1.419.559	58.027
- oltre dodici mesi ed entro 5 anni	39.157	59.502	20.345
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.400.690</b>	<b>1.479.061</b>	<b>78.371</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>20.678.421</b>	<b>21.748.238</b>	<b>1.069.817</b>

### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono esposti in bilancio al valore nominale, pari ad Euro 16.227.077, rettificato in Euro 13.538.244 per le perdite presunte e prudenzialmente stimate in Euro 2.688.833.

Il fondo svalutazione crediti, nel corso del periodo in esame che si chiude al 31/12/2014, ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Totale
Saldo iniziale esercizio 2012 fondo ex art. 106 DPR 917/86	133.125
Saldo iniziale esercizio 2012 fondo "ex fiscalmente indeducibile"	337.702
Utilizzo fondo a copertura perdite 2012	-54.040
Accantonamento fondo rischi su crediti 2012	825.315
Svalutazione crediti vs Baggi esercizio 2012	1.059.304
<b>Saldo iniziale esercizio 2013</b>	<b>2.301.406</b>
Utilizzo fondo a copertura perdite 2013	-286.290
Accantonamento fondo rischi su crediti 2013	508.735
<b>Saldo finale fondo svalutazione crediti al 31/12/2013</b>	<b>2.523.851</b>
Accantonamento fondo rischi su crediti 2014	164.982
<b>Saldo finale fondo svalutazione crediti al 31/12/2014</b>	<b>2.688.833</b>

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per le posizioni di credito per le quali è stata accertata una precisa inesigibilità dei crediti, oltre all'accantonamento prudenziale effettuato in misura percentuale in base all'esperienza di perdite dei esercizi precedenti.

Si precisa che i crediti verso clienti sono prevalentemente concentrati in area Trentino Alto Adige – Veneto - Lombardia, con una forte concentrazione verso soggetti Pubblici. Il rischio di insolvenza, anche in base a esperienze storiche, è quindi molto ridotto.

#### **Crediti verso imprese controllate**

I crediti verso imprese controllate ammontano ad Euro 5.233.813, diminuiscono di Euro 1.410.110 rispetto al bilancio del precedente esercizio, e sono costituiti dai crediti verso le seguenti società:

Descrizione	Saldo Iniziale	Saldo Finale	Variazione
C9 Costruzioni	2.138.139	1.506.352	-631.787
EMS Kijevo	3.934.954	3.662.391	-272.563
Valdastico 14 Scarl	438.220	64.911	-373.309
Trento Sud Scarl	132.453	0	-132.453
Rosà 91 Srl	157	158	1
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>6.643.923</b>	<b>5.233.813</b>	<b>-1.410.110</b>

La società C9 Costruzioni S.r.l. è operativa nel ramo pavimentazioni e manutenzioni stradali, la sua attività è stata considerata strategica e, quindi, se ne comprende il compendio di partecipazione e crediti nel ramo di attività in continuità. Il saldo crediti nell'esercizio è diminuito di 631.787 euro; il credito si è ridotto in parte per la rinuncia della nostra società, controllante, pari a 450.000 euro attribuita in parte a copertura perdite, ed effettuata il 5 giugno 2014, e in parte per rientro di debiti pregressi. Si ricorda che nel Piano concordatario era previsto un rientro di 600.000 euro nel 2014 e 400.000 nel 2015. Il rientro era inoltre legato alla possibilità di C9 costruzioni di ottenere una linea

finanziaria di anticipo dei propri crediti come avveniva prima della presentazione di domanda di concordato. Tuttavia il ritardo nella omologa del concordato dal 30 giugno come previsto a Piano al 23 ottobre ha influito negativamente anche nelle possibilità di C9 di ottenere linee di finanziamento.

Il credito verso l'impresa controllata EMS Kijevo è diminuito di Euro 272.563. La diminuzione è dovuta alla seguente movimentazione:

- incremento per addebito di canoni di locazione relative alle attrezzature utilizzate dalla società controllata in Serbia per l'importo di euro 350.000;
- rinuncia parziale al credito per l'importo di euro 2.283.000 quale ricapitalizzazione della società;
- rilascio del fondo svalutazione crediti per l'importo di euro 1.661.000 accantonato nei precedenti esercizi, con rilevazione di una sopravvenienza attiva (non tassata) dello stesso importo.

In relazione alla registrazione di tale provento è da contrapporre la rilevazione della svalutazione tra le immobilizzazioni finanziarie della partecipazione nella stessa EMS Kijevo incrementata dell'importo della rinuncia al credito.

Il valore di realizzo di tale credito tiene conto della sua effettiva esigibilità e risulta così composto:

Descrizione	Importo
Crediti vs controllata Ems Kijevo doo	2.446.941
Finanziamento infruttifero Ems Kijevo doo	866.484
Fatture da emettere vs controllata Ems Kijevo doo	348.966
<b>Totale crediti verso controllata EMS Kijevo Doo</b>	<b>3.662.391</b>

Il credito non è stato svalutato per effetto del valore di realizzo tratto dal corrispettivo della vendita della partecipazione.

Per una corretta comprensione dei "crediti verso imprese controllate" i dati sopra esposti devono essere letti al netto di eventuali debiti di fornitura (si veda anche tabella nella Relazione sulla Gestione).

### **Crediti verso imprese collegate**

Non sussistono crediti verso società collegate a seguito delle svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi.

### **Crediti verso controllanti**

I crediti verso la società controllante La Madia sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti vs controllante La Madia S.p.A.	533.533
Caparra ricevute da La Madia S.p.A.	350.000
Crediti vs consolidante La Madia per imposte	37.496
Fatture da emettere vs controllante La Madia	13.440
<b>Crediti verso controllante La Madia S.p.A.</b>	<b>934.469</b>

I crediti sono ritenuti esigibili entro l'esercizio successivo, anche a seguito di: a) cessione della partecipazione nella società Azienda Agricola La Longa, b) ipotizzata cessione del ramo di attività "gestioni tecnico – amministrative" al valore di circa Euro 150.000. Si rileva che al termine dell'esercizio 2013 la società controllante La Madia ha ceduto alla nostra società un credito fiscale di circa Euro 400 mila, già portato a decremento del saldo credito alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2013, che la nostra società ha già utilizzato in compensazione dei debiti fiscali e contributivi generati dall'attività di continuità aziendale.

Il ricorso alla procedura di concordato preventivo da parte della nostra società non dovrebbe comportare ripercussioni alla controllante "La Madia S.p.A.", considerato che la stessa ha un patrimonio investito sufficiente al riequilibrio della propria posizione finanziaria ed un adeguato piano economico - finanziario a sostegno della continuità dell'attività di gestione delle partecipazioni in modo autonomo.



### Crediti tributari

La voce crediti tributari è pari ad Euro 562.651, si decrementa di Euro 171.973 rispetto al precedente esercizio, ed è così costituita:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
IVA chiesta a rimborso	23.652	0	-23.652
Erario c/IVA	0	187.094	187.094
Ritenuta acconto su interessi	0	179	179
Ritenuta acconto su interessi bancari	0	4.939	4.939
Crediti IRES da unico in compensazione	132.130	2.633	-129.497
Crediti per ritenute vers.10% dl 78/2010	0	843	843
Verso Erario Serbia per VAT	201.996	191.438	-10.558
Credito verso Equitalia	20.890	20.890	0
Credito IRAP	189.272	0	-189.272
Credito IRES	3.464	0	-3.464
Credito per istanza di rimborso pres. ai sensi del D.L. 185/2008	27.060	18.556	-8.504
Credito per istanza di rimborso pres. ai sensi del D.L. 201/2011	134.633	134.633	0
Altri crediti tributari	1.526	1.447	-80
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>734.623</b>	<b>562.651</b>	<b>-171.973</b>

### Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate non sono state rilevate a bilancio in considerazione della incertezza sulla ragionevole possibilità di utilizzo negli esercizi successivi.

### Crediti verso altri

La voce crediti verso altri presenta un saldo a fine esercizio pari ad Euro 1.479.061 rispetto ad Euro 1.400.690 del precedente esercizio. La svalutazione prudenziale dei crediti verso altri pari ad Euro 14.221 è riferita ai crediti vantati verso la società Baggi S.r.l. (controllata al 100% dalla stessa nostra controllante La Madia S.p.A.) ritenuti inesigibili anche a ragione della dichiarazione di fallimento presentata dalla stessa società avvenuta in corso dell'anno.

I crediti verso altri sono così composti:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
<i>Altri crediti entro dodici mesi</i>			
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	706.587	306.847	-399.740
Crediti vs Carron tratt. su incasso autostrada	300.000	300.000	0
Crediti per rimborso gara Mezzolombardo	48.347	48.347	0
Crediti verso PIP49	169.055	169.055	0
Crediti vs associate Ati Wipptaler	3.933	2.463	-1.470
Crediti vs banche per incassi clienti	36.827	148.787	111.960
Crediti diversi	54.634	65.679	11.045

Crediti vs Baggi	14.221	14.221	0
Verso società assicurative	958	0	-958
Anticipi conto spese	32.842	23.381	-9.462
IVA per fatture da ricevere	8.349	0	-8.349
Deposito a garanzia	0	355.000	355.000
Fondo svalutazione crediti diversi	-14.221	-14.221	0
<b>Totali altri crediti entro dodici mesi</b>	<b>1.361.532</b>	<b>1.419.559</b>	<b>58.026</b>
<i>Altri crediti oltre dodici mesi</i>			
Depositi cauzionali	32.444	37.844	5.400
Prestiti a dipendenti	6.714	6.714	0
Crediti per interessi RA	0	483	483
Finanziamento fruttifero R.A.	0	14.462	14.462
<b>Totali altri crediti oltre dodici mesi</b>	<b>39.157</b>	<b>59.502</b>	<b>20.345</b>
<b>Totale altri crediti</b>	<b>1.400.690</b>	<b>1.479.061</b>	<b>78.371</b>

La voce “deposito a garanzia” per l’importo di euro 355.000 è riferita a versamenti in denaro effettuati quali garanzie per il buon esito di alcune forniture.

#### **Crediti - Distinzione per scadenza e per area geografica**

Ai sensi dell’art. 2427, punto 6 del Codice Civile nei prospetti seguenti viene indicata la ripartizione dei crediti per scadenza e per area geografica.

Descrizione	Italia	Altri paese UE	Altri	Totale
Verso clienti	13.538.244			13.538.244
Verso imprese controllate	1.571.422		3.662.391	5.233.813
Verso imprese controllanti	934.469			934.469
Verso erario	371.213		191.438	562.651
Verso altri	1.479.061			1.479.061
<b>Totale</b>	<b>17.894.409</b>		<b>3.853.829</b>	<b>21.748.238</b>

#### **Attività finanziarie**

Nessuna attività finanziaria risulta iscritta nell’attivo circolante.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 3.391.843, diminuiscono di euro 1.027.244 rispetto al precedente esercizio e sono così rappresentate:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	4.417.280	3.391.609	-1.025.671
Denaro e valori in cassa	1.807	234	-1.573
<b>Totale</b>	<b>4.419.087</b>	<b>3.391.843</b>	<b>-1.027.244</b>

Il valore monetario così elevato al 31/12/2014 delle disponibilità liquide deriva dalla gestione dei flussi finanziari dalla data di presentazione della domanda di concordato preventivo in data 04 luglio

2013. Infatti con la presentazione del ricorso alla procedura di concordato la società ha proceduto all'incasso dei crediti vantati verso la clientela, mentre i debiti verso i creditori sono rimasti "congelati" per effetto della predetta procedura di concordato, determinando un accumulo di liquidità che, come previsto dal Piano concordatario, è messa a disposizione sia della attività in continuità aziendale sia per la liquidazione dei creditori concordatari. Il valore delle liquidità comprende anche una parte "indisponibile" che è destinata alla liquidazione dei creditori concordatari, alla cui ripartizione provvederà il liquidatore in base ai gradi e agli ordini di privilegio previsti dalla legge.

Comprende inoltre un conto di deposito presso Banco Posta costituito da un assegno circolare versato per anticipare i costi della procedura come da decreto di ammissione al concordato del 6 febbraio 2014.

### D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 1.292.390, aumentano di Euro 15.532 rispetto al precedente esercizio, e sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei attivi	0	1.819	1.819
Risconti attivi	1.276.858	1.290.571	13.713
<b>Totale</b>	<b>1.276.858</b>	<b>1.292.390</b>	<b>15.532</b>

#### Dettaglio Risconti Attivi:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Leasing	855.171	617.723	-237.448
Assicurazioni	294.351	266.167	-28.184
Oneri accessori finanziamento, commissioni garanzia e fidejussioni	66.981	32.191	-34.790
Spese per servizi e vari	13.191	18.510	5.319
Oneri di ristrutturazione	0	317.733	317.733
Nolo macchinari	4.892	0	-4.892
Imposte e tasse	42.273	38.248	-4.025
<b>Totali</b>	<b>1.276.858</b>	<b>1.290.571</b>	<b>13.713</b>

### Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Nel corrente esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

## **PASSIVO**

### **A) Patrimonio netto**

Il patrimonio netto esistente alla data della presente situazione è pari ad Euro 13.983.258 con un incremento di Euro 16.444.885 rispetto al precedente esercizio chiuso al 31/12/2013. Per effetto di quanto previsto dall'art. 182 sexies L.F. dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo, anche a norma dell'articolo 161, sesto comma, e sino all'omologazione, non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del codice civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, n. 4, e 2545-duodecies del codice civile. Pertanto in virtù di tale norma nonostante il patrimonio netto negativo espresso dal precedente bilancio è stato possibile mantenere in continuità l'attività del ramo cave e pavimentazioni senza procedere alla liquidazione e scioglimento della società.

A seguito della riduzione dei debiti verso i creditori sociali e per gli effetti derivati dalla intervenuta omologa del concordato preventivo sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 18.398.327, potendosi così procedere alla copertura delle perdite del periodo e di quelle riportate a nuovo dai precedenti esercizi, e quindi alla ricostituzione del capitale di funzionamento secondo quanto previsto dalla normativa in materia societaria ed in misura sufficiente rispetto alla dinamica e struttura finanziaria di una azienda in funzionamento, in linea con il Piano concordatario.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Saldo finale
Capitale sociale	4.500.000	0	0	0	4.500.000
Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008	22.850.570				22.850.570
Riserva legale	303.871				303.871
Altre riserve					
- Riserva straordinaria					
- Riserva da conferimento Soci					
- Riserva da arrotondamento Euro	-0,01				-0,01
-Riserva da differenza da traduzione	-386.708		372		-386.336
Utili (Perdite) portati a nuovo	-19.391.299	-10.338.062			-29.729.360
Utile (Perdita) dell'esercizio	-10.338.062	10.338.062		16.444.513	16.444.513
<b>Totale</b>	<b>-2.461.628</b>	<b>0</b>	<b>372</b>	<b>16.444.513</b>	<b>13.983.258</b>

Commentiamo di seguito le voci che compongono il patrimonio netto e le relative variazioni.

### **Capitale sociale**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 4.500.000, è interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 450.000 azioni ordinarie di valore nominale pari Euro 10,00 ciascuna.

### **Riserva di rivalutazione**

La riserva di rivalutazione ammonta ad Euro 22.850.570 ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

La riserva era stata iscritta nell' esercizio 2008 per Euro 23.097.714 per effetto della rivalutazione dei cespiti non ammortizzabili al valore risultante da apposite perizie redatte da esperti indipendenti, avvalendosi della facoltà prevista dal D. L. 185/2008.

L'intera rivalutazione di Euro 23.449.456 era stata contabilizzata ad incremento del valore dei cespiti e in contropartita era stata iscritta, al netto della imposta sostitutiva dell'1,50% prevista dal D.L. 5/2009 per l'affrancamento fiscale della rivalutazione dei cespiti non ammortizzabili, la riserva di rivalutazione nel patrimonio netto per Euro 23.097.714.

Descrizione	Data	Importo
Rivalutazione terreni ai sensi del D. Lgs. 185/2008	31-dic-08	23.449.456
Imposta sostitutiva 1,50%	31-dic-08	-351.742
Valore riserva di rivalutazione al	31-dic-08	23.097.714
Utilizzo parziale copertura perdite delibera assemblea	28-mag-09	-1.281.814
Valore riserva di rivalutazione al	31-dic-09	21.815.900
Ricostituzione riserva con riserve di utile	31-dic-10	1.034.669
Valore riserva di rivalutazione al	31-dic-10	22.850.569

La riserva di rivalutazione di Euro 23.097.714 effettuata ai sensi della legge 5/2009, non essendo stata affrancata mediante corresponsione di una ulteriore imposta sostitutiva pari al 10%, è in sospensione d'imposta e concorrerà a formare il reddito della Società in caso di distribuzione. L'organo amministrativo, pur essendo consentito della legge 5/2009 l'affrancamento immediato della riserva, ha ritenuto di non procedere al suddetto affrancamento ritenendo che la Società non procederà alla distribuzione della riserva e, per lo stesso motivo, non si è proceduto alla iscrizione delle imposte differite sulla riserva.

In caso di utilizzazione della riserva di rivalutazione ex D. L. 185/2008 a copertura di perdite, come avvenuto per l'importo di Euro 1.281.814 nel corso dell'esercizio 2009, non si potrà dar luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva stessa non sarà reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

### **Riserva legale**

La riserva legale ammonta ad Euro 303.871 ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

### **Altre riserve**

La composizione delle altre riserve è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Riserva da differenza da traduzione	-386.708	-386.336	372
<b>Totale</b>	<b>-386.678</b>	<b>-386.336</b>	<b>372</b>

La riserva di traduzione nasce dal recepimento del bilancio della "succursale" in Serbia espresso in dinari e tradotto nel bilancio della società in euro.

### **Perdite portate a nuovo**

Le perdite portate a nuovo, complessivamente pari ad Euro 29.729.360, sono relative all'esercizio 2010 per Euro 288.619, all'esercizio 2011 per Euro 514.804, all'esercizio 2012 per Euro 18.587.875 e all'esercizio 2013 per Euro 10.338.062. Tali perdite alla data del presente bilancio al 31/12/2014 non sono state ancora ripianate.

### **Risultato dell'esercizio**

Il risultato del periodo fa rilevare un utile di 16.444.513 euro, tale utile potrà essere destinato al parziale riassorbimento delle perdite rinviate a nuovo, mentre per la restante residua parte di perdite riportate a nuovo potrà essere effettuato l'azzeramento attraverso il parziale utilizzo della riserva di

rivalutazione.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo*	Quota disponibile
Capitale	4.500.000	B	100%
Riserva di rivalutazione in sospensione di imposta	22.850.570	A – B – C	100%
Riserva legale	303.871	B	100%
Altre riserve	-386.336	A – B – C	100%
Utili/(perdite) portati a nuovo	-29.729.360		
Totale	13.970.538		

\* A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

### B) Fondi per rischi e oneri

Il valore dei fondi per rischi ed oneri ammonta ad Euro 406.285, diminuisce di Euro 726.347 rispetto all'esercizio precedente; è costituito dai seguenti fondi:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Fondo imposte differite	101.383	40.974	-60.409
Fondo per sanzioni e interessi futuri	195.880	30.201	-165.679
Fondo rischi per controversie fiscali	20.000	0	-20.000
<b>Totali fondi per imposte, anche differite</b>	<b>317.263</b>	<b>71.175</b>	<b>-246.088</b>
Altri	815.369	335.110	-480.259
<b>Totale</b>	<b>1.132.632</b>	<b>406.285</b>	<b>-726.347</b>

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio sono relativi alla voce altri fondi e riguardano:

- accantonamento per probabili indennizzi per euro 130.000;
- altri rischi per oneri futuri relativi a ripristino cave per euro 52.555.

Le riduzioni dei fondi sanzioni e interessi futuri sono relative alla possibilità avuta nel 2015 di pagare una sanzione ridotta per il pagamento dell'IVA arretrata.

### Fondi per imposte

Il fondo per rischi ed oneri per imposte differite ammonta ad Euro 40.974 e diminuisce di Euro 60.409 rispetto al bilancio dell'esercizio precedente.

Le imposte differite al 31 dicembre 2014, nonché l'ammontare del fondo imposte differite alla medesima data, sono state determinate tenendo conto delle aliquote applicabili dal periodo d'imposta 2013:

- IRES pari al 27,50% come previsto dall'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi modificato dall'art. 1, comma 33 lettera e) della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008);

Le informazioni richieste dall'art. 2427 n° 14 lettera a) del codice civile sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	Importo ripresi fiscalmente	IRES 27,50%	IRAP 3,90%	Totale
<i>Imposte differite</i>				
Interessi attivi di mora non incassati	14.790	4.066	0	4.066
Plusvalenze a tassazione differita solo IRES	109.312	30.058	0	30.058
Riprese fiscali lavori in corso solo IRES	24.914	6.850	0	6.850
<b>Totale imposte differite</b>	<b>149.016</b>	<b>40.974</b>	<b>0</b>	<b>40.974</b>

Gli esercizi di competenza delle attività e passività differite sono indicati nel seguente prospetto:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Totale
<i>Valori ad esigibilità differita suddivisi per esercizio di imposizione</i>				
Interessi attivi di mora non incassati	14.790	0	0	14.790
Plusvalenze a tassazione differita	109.312	0	0	109.312
Riprese fiscali lavori in corso solo IRES	24.914	0	0	24.914
<b>Totale imposte differite</b>	<b>149.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>149.016</b>

Il fondo per sanzioni e interessi comprende l'accantonamento di sanzioni fiscali su imposte e tasse non versate, ed è stimato per le sanzioni fiscali relative alla regolarizzazione (ovvero al cosiddetto *ravvedimento operoso*) dell'importo complessivo di Euro 30.201 (IVA non versata).

Il fondo rischi per controversie fiscali che ammontava ad Euro 20.000 è ridotto ad Euro 0 per utilizzo nel corso dell'esercizio.



### Fondi per rischi ed oneri: altri

La voce “altri” del fondo per rischi ed oneri al 01/01/2014 comprendeva:

- Euro 203.214 di richiesta rimborso IVA Serbia
- Euro 314.000 per rischio di risoluzione di contratto di leasing immobiliare di bene compreso nell’ambito di liquidazione
- fondo per oneri di ripristino cave per 105.110 Euro;
- fondo per oneri di ristrutturazione per 145.600 Euro;
- Euro 100.000 relativamente a potenziali contestazioni, costi e oneri riferite ai cantieri che non sono stati oggetto di cessione nel ramo d’azienda costruzioni;

Tali fondi rischi al 31/12/2014 sono pari ad Euro 335.110 e comprendono:

- fondo oneri per ripristino cave per 105.110 Euro;
- il fondo per rischi e oneri futuri sul ramo costruzioni per 100.000€ (invariato rispetto all’anno precedente);
- il fondo rischi per fronteggiare rischi provenienti dalla partecipazione nel Consorzio CRIA per 100.000€ a fronte di possibili oneri derivanti da richieste di addebiti al consorzio stesso;

Nel corso dell’esercizio sono stati stornati:

- il fondo per rischi e oneri afferenti alla ipotesi di risoluzione di un contratto di leasing immobiliare, relativo ad un bene compreso nell’ambito di liquidazione del concordato preventivo, per il quale gli accordi firmati in data 16 maggio 2014 hanno previsto la restituzione del bene e l’iscrizione di un debito per il riconoscimento di un equo indennizzo dell’importo corrispettivo di euro 314.000 classificabile tra i creditori concordatari e soggetto quindi a falcidia;
- il fondo rischi su credito IVA della branch serba che in conformità alle scritture serbe è stato invece spostato a debito IVA.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.855.741 ed è diminuito di Euro 527.159 rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione del fondo nel corso dell’esercizio è indicata nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Saldo iniziale	2.164.919	2.382.901
Utilizzo nell'esercizio	-5.922	-15.874
Trasferimento dipendenti a Mak Costruzioni Srl	0	-289.639
Trasferimento dipendenti a Carron cav. Angelo	0	-367.653
Movimentazione con fondi integrativi e INPS	-76.075	-44.140
Trasferimento quota a fondi integrativi	0	0
Accantonamento nell'esercizio	304.316	190.147
Imposta sostitutiva	-4.337	0
<b>Saldo finale</b>	<b>2.382.901</b>	<b>1.855.741</b>

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è relativa a:

- i) pagamento del TFR maturato ai lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro;
- ii) pagamento ai fondi integrativi e al fondo di tesoreria INPS;
- iii) accantonamento del TFR maturato e di competenza dell'esercizio al netto dell'imposta sostitutiva;
- iv) trasferimento del debito per TFR nei confronti dei dipendenti ceduti passati a Mak Costruzioni e Carron cav. Angelo Spa tra i debiti diversi.

Si precisa che il debito per TFR deve essere letto al netto del relativo credito verso la Tesoreria.

#### **D) Debiti**

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 60.247.278 e diminuiscono di Euro 15.730.368 rispetto al precedente esercizio.

La composizione e la variazione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	51.965.009	41.987.455	-9.977.554
Acconti	1.062.672	217.988	-844.684
Debiti verso fornitori	18.757.568	15.998.520	-2.759.048
Debiti verso controllate	1.191.631	256.637	-934.994
Debiti verso collegate	40.201	5.932	-34.269
Debiti verso imprese controllanti	598.411	0	-598.411
Debiti tributari	1.165.033	768.101	-396.933
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	400.157	255.451	-144.706
Altri debiti	796.963	757.194	-39.769
<b>Totale</b>	<b>75.977.646</b>	<b>60.247.278</b>	<b>-15.730.368</b>

**Debiti verso banche**

I debiti verso banche ammontano complessivamente ad Euro 41.987.455 e diminuiscono di Euro 9.977.554 rispetto all'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti bancari in base al tipo di utilizzo delle linee di affidamento è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazione 2014/13
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Debiti banche aperture in conto corrente	13.062.012	0	-13.062.012
Debiti banche conto anticipi fatture e anticipi s.b.f.	7.752.645	2.866.941	-4.885.704
Debiti banche conto smobilizzi su contratti	8.777.525	0	-8.777.525
Debiti banche per finanziamenti	351.275	0	-351.275
Debiti banche per interessi moratoria Piano	0	1.024.670	1.024.670
<b>Totali esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>29.943.457</b>	<b>3.891.611</b>	<b>-26.051.846</b>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Debiti chirografari banche classe 2 anticipi su ordinativi	0	4.270.063	4.270.063
Debiti chirografari banche classe 3 altri finanziamenti	0	11.801.948	11.801.948
Debiti verso banche mutui ipotecari trasferiti a continuità	17.606.386	17.608.667	2.281
Debiti verso banche mutui ipotecari su Teer Center	4.415.166	4.415.166	0
<b>Totali esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>22.021.552</b>	<b>38.095.844</b>	<b>16.074.292</b>
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>51.965.009</b>	<b>41.987.455</b>	<b>-9.977.554</b>

Debiti verso banche suddivisi per destinazione	Saldo al 31/12/2014
<b>Debiti bancari della continuità aziendale:</b>	
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	
Debiti banche conto anticipi fatture e anticipi s.b.f.	2.866.941
Debiti banche per interessi moratoria Piano	1.024.670
<i>Totale debiti continuità aziendale esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<b>3.891.611</b>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
Debiti verso banche mutui ipotecari trasferiti a continuità	17.608.667
<i>Totale debiti continuità aziendale esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<b>17.608.667</b>
<b>Totale debiti bancari della continuità aziendale</b>	<b>21.500.278</b>

Debiti verso banche suddivisi per destinazione	Saldo al 31/12/2014
<b>Debiti bancari liquidazione concordataria:</b>	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
Debiti verso banche mutui ipotecari privilegiati	4.415.166
Debiti chirografari banche classe 2 anticipi su ordinativi	4.270.063
Debiti chirografari banche classe 3 altri finanziamenti	11.801.948
<b>Totale debiti bancari liquidazione concordataria</b>	<b>20.487.177</b>
<b>Totale debiti bancari</b>	<b>41.987.455</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati accordati nuovi affidamenti bancari che alla data di chiusura dell'esercizio erano utilizzati parzialmente come rilevabile dalla tabella sopra riportata.

La società ha ottenuto nuove linee di affidamento per l'importo complessivo di circa euro 8,5 milioni di euro, per l'importo di 7,5 milioni di euro si tratta di affidamenti autoliquidanti per anticipazione dei crediti commerciali verso la clientela. Le banche hanno inoltre accordato affidamenti per crediti di firma per 1 milione di euro.

I debiti verso le banche a breve termine riferiti alla continuità aziendale sono relativi allo smobilizzo di crediti commerciali pari a circa 2,9 milioni di euro, agli altri debiti bancari afferenti alla continuità aziendale a medio lungo termine per mutui ipotecari su quali è stata accordata la moratoria del pagamento del capitale e posticipato l'ammortamento alla fine del Piano di risanamento, il loro importo ammonta a circa 17,6 milioni di euro ed infine agli interessi passivi maturati sui predetti mutui nel periodo interinale e fino alla data del 31/12/2014.

La residua posizione debitoria delle banche non relativa alla continuità aziendale è costituita dai crediti privilegiati per i quali insiste ipoteca sul complesso Teer Center oltre ai debiti costituiti dalla classe 2 (creditori che hanno concesso anticipazioni su contratti) e dai debiti per altri finanziamenti bancari confluiti nella classe 3.

La componente dei debiti verso banche deve pertanto essere letta tenendo distinti i debiti "correnti" successivi alla data di presentazione della domanda di concordato (4 luglio 2013) dai debiti concorsuali antecedenti.

Gli accordi di ristrutturazione del debito hanno previsto:

- l'estromissione dal novero dei creditori concordatari per i creditori bancari beneficiari di ipoteche sui beni immobili della società per l'importo di 17,6 milioni di euro; le ipoteche sono insistenti sui beni che costituiscono il capitale tecnico del ramo in continuità, mentre l'importo di 4,4 milioni di euro relativi ai beni del complesso Teer Center sono confluiti tra i debiti concordatari. La società ha raggiunto un accordo con le predette banche prima della data di ottenimento dell'omologa, essendone condizione essenziale, che prevede una moratoria della durata di cinque anni (per l'intera durata del Piano) durante i quali saranno pagati gli interessi contrattuali, mentre sarà sospesa la riscossione del debito in linea capitale. Gli accordi prevedono che al termine del periodo di moratoria saranno valutate le condizioni ed i termini per la definizione di un nuovo piano di ammortamento del debito sostenibile in base alla situazione. Per quanto riguarda il debito finalizzato alla costruzione del Teer Center le banche

interessate rientreranno del loro credito attraverso la progressiva vendita dei beni durante il corso del Piano di risanamento.

- per i debiti verso banche che hanno concesso anticipazioni su ordini (creditori chirografari inseriti nella seconda classe) per l'importo di circa 6 milioni di euro, è stato previsto che la ristrutturazione del debito si attui attraverso la riduzione di tali debiti nella misura pari al 30% e quindi, con soddisfazione dei creditori nella misura del 70%, secondo il programma di liquidazione che prevede pagamenti anche parziali durante tutta la durata del Piano;
- per tutti gli altri debiti verso banche la ristrutturazione prevede il pagamento del 50% del valore del debito secondo il programma di liquidazione con pagamenti anche parziali durante tutta la durata del Piano.

Di seguito la Posizione Finanziaria netta della società alla data della apertura della crisi finanziaria 04/07/2013 (ante ristrutturazione), alla data del 31/12/2013 (data ultimo bilancio approvato) e alla data di chiusura del presente bilancio al 31/12/2014 (post ristrutturazione), da cui sono rilevabili gli effetti della riduzione dei debiti bancari.

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 30/06/2013	Variazione 2013/2014
Disponibilità liquide	3.391.843	4.419.087	4.462	-1.027.244
Debiti bancari correnti	-2.866.941	-29.943.457	-40.252.084	27.076.516
Debiti bancari in concordato (classe 2 e 3)	-16.072.011	0	0	-16.072.011
Parte corrente dell'indebitamento non corrente in continuità	-1.024.670	0	0	-1.024.670
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>-16.571.779</b>	<b>-25.524.370</b>	<b>-40.247.622</b>	<b>8.952.591</b>
Debito bancari non correnti in continuità	-17.608.667	-17.606.386	-11.808.529	-2.281
Debiti bancari a m/l in concordato	-4.415.166	-4.415.166	0	0
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-22.023.833</b>	<b>-22.021.552</b>	<b>-11.808.529</b>	<b>-2.281</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-38.595.612</b>	<b>-47.545.922</b>	<b>-52.056.151</b>	<b>8.950.310</b>

### **Acconti**

La voce acconti ammonta ad Euro 217.988, diminuendo di Euro 844.684 rispetto all'esercizio precedente, ed accoglie anticipi di clienti, caparre ed acconti ricevute per l'acquisto di unità immobiliari del complesso Teer Center oltre anticipi ottenuti dagli enti a titolo di acconto sull'esecuzione dei lavori in corso:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti per incasso conto associate	4.682	3.905	-777
Debiti per anticipi ricevuti da clienti	1.012.991	214.084	-798.907
Debiti per caparre ricevute	45.000	0	-45.000
<b>Totale</b>	<b>1.062.673</b>	<b>217.988</b>	<b>-844.684</b>

La riduzione dei debiti riguarda le compensazione afferenti alle anticipazioni ricevute dalla clientela.

Tali anticipazioni sono state recuperate anche dalla società Mak Costruzioni acquirente del ramo d'azienda costruzioni che è subentrata alla nostra società in alcuni appalti.

I debiti per caparre ricevute sono stati recuperati dagli acquirenti degli immobili del complesso Teer Center al momento del perfezionamento della vendita, mentre il debito per incasso conto associate è relativo alla posizione debitoria concorsuale e quindi sarà liquidato nei termini del crono programma liquidatorio.

### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori rappresentano i debiti, anche per fatture da ricevere, per forniture di merci e servizi ed ammontano ad Euro 15.998.520 con una diminuzione complessiva rispetto al 31/12/2013 di Euro 2.759.048.

Tale debito per effetto della ristrutturazione, attuata attraverso l'approvazione del concordato preventivo, ha rilevato una riduzione di circa 4,8 milioni di euro.

La parte di debito rappresentata da debiti correnti verso i fornitori derivanti dall'attività in continuità aziendale ammonta a circa 5 milioni di euro. Tale ammontare, relativo alla fase post concorsuale denota la riapertura e la concessione di nuovi affidamenti da parte dei fornitori, in particolare da parte di quelli strategici. Nell'esercizio 2013 infatti la maggior parte della operatività era a fronte di pagamenti anticipati, mentre nel corso dell'esercizio 2014 si sono mediamente ottenute dilazioni a 30/60 giorni data fattura fine mese con una effettiva dilazione di 45/75 giorni.

La tabella successiva illustra l'effetto dell'applicazione dell'omologa del concordato sui debiti verso i fornitori:

Categoria	Totale debiti ante falcidia	Totale debiti post falcidia	Totale falcidia
Fornitori	-15.608.028	-10.842.350	4.765.678

**Debiti verso imprese controllate**

I debiti verso imprese controllate ammontano ad Euro 256.637, diminuiscono di Euro 934.994 e si riferiscono principalmente a debiti di natura commerciale.

Questi debiti devono peraltro essere considerati al netto dei crediti nei confronti degli stessi soggetti.

I debiti sono maturati verso le seguenti Società:

Società	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
C9 Costruzioni S.r.l.	406.101	15.000	-391.101
Trento Sud Scarl	141.522	8.642	-132.880
Valdastico 14 Scarl	644.008	232.995	-411.013
<b>Totale</b>	<b>1.191.631</b>	<b>256.637</b>	<b>-934.994</b>

**Debiti verso imprese collegate**

I debiti verso imprese collegate ammontano ad Euro 5.932, diminuiscono di Euro 34.269 rispetto al precedente esercizio, e sono costituiti interamente da debiti verso la Consortile Canova Scarl per i contributi consortili da liquidare, al netto delle compensazioni tra crediti e debiti già effettuate.

**Debiti verso imprese controllanti**

I debiti verso imprese controllanti ammontano ad Euro 0.

**Debiti tributari**

I debiti tributari ammontano complessivamente ad Euro 768.101, diminuiscono di Euro 396.933, e sono costituiti da:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
<i>Esigibili entro dodici mesi</i>			
Ritenute fiscali su lav. dipendente	148.522	68.455	-80.067
Ritenute fiscali su lav. dipendente arretrate	0	36.743	36.743
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	6.174	105.364	99.190
Erario c/imposta su rival. TFR	-1.684	619	2.303
Debiti tributari	16.671	75.247	58.576
Iva in sospensione	95.710	281.900	186.189
Erario c/IVA	807.840	0	-807.840
Erario c/IVA Serbia	0	192.592	192.592
Debiti vs Equitalia Nord	67.477	0	-67.477
Debiti Ag. Entrate accertamento 2009	0	7.182	7.182
<b>Totali esigibili entro dodici mesi</b>	<b>1.140.712</b>	<b>768.101</b>	<b>-372.611</b>
<i>Esigibili oltre dodici mesi</i>			
Debiti vs. Agenzia delle entrate accertamento 2009	24.322	0	-24.322
<b>Totali esigibili oltre dodici mesi</b>	<b>24.322</b>	<b>0</b>	<b>-24.322</b>
<b>Totale</b>	<b>1.165.034</b>	<b>768.101</b>	<b>-396.933</b>

Si precisa che nel corso dell'esercizio è stato ottenuto dal Giudice Delegato autorizzazione al pagamento di debiti tributari e previdenziali necessari per il mantenimento della continuità aziendale.

### Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso gli Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale ammontano ad Euro 255.451, diminuiscono di Euro 144.706 rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, e si riferiscono ai debiti verso gli istituti previdenziali per le quote di contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti e dei collaboratori.

### Altri debiti

Gli altri debiti ammontano ad Euro 757.194, diminuiscono di Euro 39.769 rispetto al bilancio del precedente esercizio e sono così costituiti:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Verso assicurazioni	19.508	4.835	-14.673
Assegni emessi non incassati	6.661	0	-6.661
Impiegati stipendi da liquidare	123.829	80.900	-42.929
Debiti per ferie maturate non godute	253.493	150.160	-103.333
Operai salari da liquidare	98.138	98.024	-114
Debiti verso amministratori	26.915	26.915	0
Debiti straordinari vs dipendenti subapp.	3.549	3.549	0
Debiti diversi	192.907	80.107	-112.800
Incasso recupero 1/5 stipendio	950	820	-130
Caparra ricevuta	22.540	0	-22.540
Debiti vs conferitaria	44.502	0	-44.502
Debiti vs Carron per passaggio dipendenti	0	280.717	280.717
Debiti vs Mak Costruzioni Srl	0	1.426	1.426
Debiti vs dipendenti per int. legali	0	28.472	28.472
Depositi cauzionali passivi	3.969	1.269	-2.700
<b>Totale</b>	<b>796.963</b>	<b>757.194</b>	<b>-39.769</b>



### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	18.938.952	23.048.503	41.987.455
Acconti	217.988		217.988
Debiti verso fornitori	15.998.520		15.998.520
Debiti verso controllate	256.637		256.637
Debiti verso collegate	5.932		5.932
Debiti tributari	768.101		768.101
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	255.451		255.451
Altri debiti	757.194		757.194
<b>Totale</b>	<b>37.198.775</b>	<b>23.048.503</b>	<b>60.247.278</b>

I debiti assistiti da garanzie reali riguardano:

- l'apertura di credito ipotecario concesso da Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine per un importo originario pari ad Euro 12.000.000 utilizzato alla chiusura dell'esercizio per Euro 4.415.165 in linea capitale oltre interessi; finanziamento garantito da ipoteca di 1° grado originaria pari ad Euro 15.000.000 sul compendio immobiliare denominato "Teer Center", posizione ristrutturata come precedentemente indicato;
- il mutuo ipotecario concesso dalla Banca Popolare di Vicenza con scadenza finale 30 settembre 2020, per un importo originario di Euro 10.500.000, garantito da ipoteca su immobili di proprietà della società; il debito è assistito da garanzia per l'ammontare residuo di Euro 4.214.332 oltre interessi; tale finanziamento deriva dal conferimento avvenuto attraverso la fusione con Edilbaldo S.r.l., posizione ristrutturata come precedentemente illustrato;
- l'apertura di credito ipotecaria concessa dal Banco Popolare per un importo originario pari ad Euro 4.500.000, di importo residuo di Euro 1.585.805 oltre interessi, è garantita da ipoteca di 1° grado pari ad Euro 9.000.000 su terreni e unità immobiliari posti nel comune di Sarcedo (VI), posizione ristrutturata come precedentemente illustrato;
- un mutuo ipotecario ottenuto dalla Banca Popolare di Vicenza nel mese di marzo 2011, tale finanziamento residua per l'importo pari ad Euro 4.368.027 oltre interessi. La garanzia è costituita da ipoteca di I grado sulle proprietà di Friola di Pozzoleone (VI) per complessivi Euro 12.000.000,

posizione ristrutturata come precedentemente illustrato;

- un mutuo ipotecario ottenuto dalla Banca Popolare di Vicenza nel mese di settembre 2012 di importo pari ad Euro 3.000.000, il debito risulta incrementato dell'importo degli interessi maturati ed è pari ad Euro 3.040.502, l'ipoteca insiste sui beni posti nel comune di Nago Torbole, posizione ristrutturata come precedentemente illustrato;
- un mutuo in pool per finanza straordinaria concesso dalle banche Cassa Risparmio di Vicenza (capo filante) e Banco Popolare risulta per il residuo debito di Euro 4.400.000 oltre interessi, l'ipoteca insiste su beni immobili posti nel comune di Villafranca (VR) posizione ristrutturata come precedentemente illustrato.

Con l'operazione di ristrutturazione dei debiti la società in data 1 dicembre 2014 ha concesso alla Banca Popolare di Vicenza e al Banco Popolare, con riferimento al mutuo in pool n. 190.173 (rep. notaio Fietta) con debito residuo alla data di ristrutturazione euro 4.400.000 e sul mutuo 176.822 concesso da Banco Popolare con debito residuo alla data di ristrutturazione di euro 1.583.525 una ulteriore ipoteca volontaria di primo grado a valere sugli immobili posti in Mezzocorona (TN) per l'importo di euro 7,4 milioni di cui euro 4,6 milioni a favore di Banca Popolare di Vicenza e euro 2,8 milioni a favore di Banco Popolare.

Sempre a motivo della ristrutturazione del debito in data 15 gennaio 2015 la società ha concesso ulteriore ipoteca volontaria (integrazione dell'atto del dicembre '14) sempre in primo grado, sui beni immobili in Mezzocorona (TN) alla Banca Popolare di Vicenza, relativamente ai mutui 55.090 (rep. notaio Malè) con debito residuo alla data della richiesta di ristrutturazione di euro 4.214.332, n. 195.533 (rep. notaio Fietta) con debito residuo alla data della ristrutturazione di euro 4.368.027, n. 201.828 (rep. notaio Fietta) con debito residuo alla data della ristrutturazione di euro 3.040.502, con iscrizione di ipoteca del valore di euro 4,6 milioni.

Inoltre, sempre nel mese di dicembre '14, a seguito della concessione di nuova finanza da parte della Banca Popolare di Vicenza, per l'importo di euro 5 milioni per anticipazioni fatture e/o sbf, avente natura revolving, ed euro 1 milione per rilascio crediti di firma, per un totale complessivo di 6 milioni, la società ha rilasciato ipoteca volontaria di secondo grado per euro 7,5 milioni sempre sui beni immobili posti in Mezzocorona (TN), tali finanziamenti sono assoggettati a covenant.

### Debiti - Distinzione per scadenza e per area geografica

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso banche	3.891.611	38.095.844	0	41.987.455
Acconti	217.988	0	0	217.988
Verso fornitori	8.554.344	7.444.176	0	15.998.520
Verso imprese controllate	256.637	0	0	256.637
Verso imprese collegate	5.932	0	0	5.932
Verso imprese controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	768.101	0	0	768.101
Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	255.451	0	0	255.451
Altri debiti	755.925	1.269	0	757.194
<b>Totale</b>	<b>14.705.989</b>	<b>45.541.289</b>	<b>0</b>	<b>60.247.278</b>

I debiti verso banche oltre i 12 mesi si riferiscono ai mutui e ai debiti chirografari. I debiti verso fornitori oltre i 12 mesi sono relativi ai debiti chirografari.

Nel dettaglio i debiti verso banche per continuità aziendale sono relativi a:

- anticipazioni bancarie per 3,9 milioni di euro entro l'esercizio successivo;
- mutui ipotecari scadenza oltre l'esercizio successivo circa 17,6 milioni di euro.

Invece, i debiti verso banche relativi alla liquidazione concordataria, già ridotti dalla ristrutturazione riguardano:

- debiti classe 2 per 4,3 milioni di euro;
- debiti classe 3 euro per 11,8 milioni di euro;
- mutuo ipotecario per 4,4 milioni di euro.

La voce fornitori è costituita per euro 8,5 milioni da debiti afferenti alla continuità aziendale e per euro 7,4 milioni circa per debiti relativi alla liquidazione concordataria, di cui:

- riferiti ai fornitori chirografari strategici classe 1 per 2,2 milioni di euro
- riferiti ai fornitori chirografari altri classe 3 per euro 5,2 milioni di euro.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area

geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Italia	Paesi UE	Altri Paesi	Totale
Debiti verso banche	41.987.455			41.987.455
Acconti	217.988			217.988
Debiti verso fornitori	15.984.663		13.857	15.998.520
Debiti verso imprese controllate	256.637			256.637
Debiti verso imprese collegate	5.932			5.932
Debiti tributari	575.509		192.592	768.101
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.451			255.451
Altri debiti	757.194			757.194
<b>Totale</b>	<b>60.040.829</b>		<b>206.449</b>	<b>60.247.278</b>

### Operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione dei debiti

Le informazioni che seguono vengono fornite al fine di avere una chiara percezione della situazione di difficoltà finanziaria e contestualmente comprendere i benefici economici e/o finanziari che la ristrutturazione del debito è stata in grado di produrre sull'economia dell'impresa, anche ai fini di valutare i tempi e modalità di superamento della situazione di difficoltà finanziaria, con il conseguente ripristino delle condizioni di equilibrio del sistema aziendale.

Nei precedenti punti della nota integrativa è stata data illustrazione delle caratteristiche dell'operazione di ristrutturazione e rinegoziazione dei debiti con riferimento alle singole voci di bilancio, per completezza informativa e trattazione unitaria dell'operazione di ristrutturazione di seguito vengono indicati gli effetti prodotti dalle operazioni e dagli accordi finanziari attuati anche attraverso l'approvazione del concordato preventivo.

Si forniscono le informazioni che attengono ai seguenti aspetti:

1. La continuità aziendale e la situazione debitoria della società (data di ristrutturazione);
2. Le principali caratteristiche dell'operazione di ristrutturazione;
3. La posizione finanziaria netta;
4. Il valore economico assunto dal debito a seguito della ristrutturazione e il relativo beneficio;
5. Lo stato di avanzamento del Piano di ristrutturazione.

### **La continuità aziendale**

Con l'adozione della procedura di concordato preventivo la società ha attuato un'operazione mediante la quale i creditori, per ragioni economiche, hanno effettuato concessioni in considerazione delle difficoltà finanziarie attraversate dalla società, che in altre condizioni non avrebbero accordato.

Si riscontravano infatti:

- difficoltà della società ad adempiere ad alcune proprie obbligazioni (per capitale e/o per interessi);
- sussistevano seri dubbi sulla continuità aziendale;
- insufficienza di flussi finanziari ad estinguere i debiti, sia in termini di quota capitale che di quota interessi, in base agli originari termini contrattuali e fino alla sua scadenza;
- non vi erano più le condizioni per ottenere risorse finanziarie a tassi correnti di mercato, per debiti con caratteristiche simili a quello oggetto di ristrutturazione, se non dagli attuali creditori.

### **Le principali caratteristiche dell'operazione di ristrutturazione**

Le concessioni ottenute dai creditori, a causa delle difficoltà finanziarie, rispetto alle condizioni originarie dei contratti, con rinuncia ad alcuni diritti acquisiti sono state le seguenti:

- rinuncia ad una parte dell'ammontare del capitale da rimborsare;
- rinuncia ad una parte degli interessi maturati;
- spostamento in avanti della scadenze rispetto alla tempistica originaria dei pagamenti.

L'operazione si sostanzia in una "*operazione di ristrutturazione del debito*" per i motivi e le concessioni ottenute dai creditori come sopra elencate. Per la attuazione del Piano è stato necessario provvedere alla ridefinizione degli originari accordi con i creditori, nonché alla modifica dei termini originari di alcuni debiti (debiti verso alcuni creditori bancari) e/o revisione di alcune clausole contrattuali originali diverse dalle fattispecie riconducibili alle operazioni di ristrutturazione del debito.

In particolare le banche che vantavano crediti assistiti da garanzie ipotecarie hanno concesso una moratoria per l'intera durata del Piano ed il mantenimento dei tassi a condizioni contrattuali, migliori

rispetto a quelli ottenibili al momento sul mercato.

Le operazioni di ristrutturazione e di rinegoziazione dei debiti sono riportate per singola voce ai relativi paragrafi della presente nota integrativa.

Con il riequilibrio della situazione finanziaria sono venute meno le condizioni e le incertezze significative relative agli eventi e circostanze o condizioni che avevano comportato l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

### **Data di ristrutturazione del debito**

Il presente bilancio è quello nel quale la ristrutturazione del debito diviene efficace tra le parti (data della ristrutturazione 23 ottobre 2014, deposito del decreto di omologa del Tribunale di Trento in data 6 novembre 2014).

### **La situazione debitoria**

La ristrutturazione del debito è stata attuata con modifica dei termini originari, il valore contabile del debito è considerato al netto di ogni eventuale corrispettivo in denaro e/o attività trasferita ai creditori e/o capitale emesso e assegnato al creditore a estinzione parziale dello stesso debito.

La modifica dei termini originari del debito riguarda le seguenti situazioni, o la loro combinazione:

1. la riduzione dell'ammontare del capitale da rimborsare (valore a scadenza del debito), riguarda i creditori della classe 1, della classe 2 e della classe 3 come categorizzate nella procedura di concordato preventivo;
2. la modifica della tempistica originaria dei pagamenti che la società dovrà effettuare, con uno spostamento in avanti delle scadenze previste per l'adempimento dell'obbligazione (c.d. rimodulazione o riscadenzamento dei debiti).

La modifica dei termini originari del debito ha comportato un cambiamento nell'ammontate (punto n. 1) e/o nella tempistica dei pagamenti (punto n. 2) che la società dovrà effettuare in base ai nuovi termini del debito.

Premesso che, secondo il principio contabile OIC 6, il debitore (GAB) iscrive un utile da

ristrutturazione nel conto economico solo nel caso indicato al punto 1, nell'altra ipotesi assume particolare importanza l'informativa fornita nella presente nota integrativa relativa al valore economico assunto dal debito a seguito della ristrutturazione.

Il valore economico assunto dal debito a seguito della ristrutturazione rappresenta il valore attuale dei futuri pagamenti che il debitore dovrà corrispondere al creditore, a titolo di capitale e/o interessi, in base ai nuovi termini previsti, scontati al tasso di interesse effettivo dell'operazione ante-ristrutturazione.

La proposta ai creditori prevede tra l'altro che una quota del capitale e degli interessi maturati sui debiti sociali sia rinunciata dai creditori, con condizioni e misure diverse, motivo per cui è stata necessaria una suddivisione in classi:

- Classe 1 creditori strategici – misura della proposta di pagamento pari al 75% del valore del credito;
- Classe 2 banche per anticipazioni su ordini in corso – misura della proposta di pagamento pari al 70% del valore del credito;
- Classe 3 altri creditori (tutti gli altri) – misura della proposta di pagamento pari al 50% del valore del credito.

Tali misure percentuali nel corso dell'iter giuridico di svolgimento della procedura sono state modificate dalla società e previste in una misura variabile compresa fra il 61 ed il 70% per i creditori della seconda classe e fra il 41 ed il 50% per i creditori di classe terza, restando immutata la percentuale del 75% prevista per quelli della prima classe.

I creditori privilegiati che vantavano ipoteche sui beni oggetto dell'attività d'impresa in continuità aziendale, ossia sui giacimenti ed i terreni di cava, hanno acconsentito che il loro credito fosse espunto dalla massa dei creditori del concordato e che tali debiti fossero considerati trasferiti alla continuità aziendale, accordando al contempo una moratoria (spostamento in avanti delle scadenze) del pagamento delle rate in linea capitale per tutta la durata del Piano (cinque anni), mantenendo gli originali tassi contrattuali da corrispondere periodicamente durante la stessa durata del Piano.

Alcuni creditori privilegiati che vantavano anch'essi ipoteche su beni facenti parte della liquidazione

del concordato, afferenti in particolare all'attività di costruzione e gestione immobiliare per la realizzazione del complesso Teer Center posto a Mezzocorona, hanno acconsentito che il loro debito fosse pagato in un termine superiore rispetto a quello previsto dall'art. 186 bis c.2 lett. c l.fall.<sup>1</sup>, ma in contestualità e proporzionalmente alla vendita degli immobili a cui le ipoteche si riferiscono, mantenendo i tassi contrattuali originali.

Altri creditori quali i finanziatori per contratti di leasing immobiliari di natura strumentale alla continuità aziendale hanno in un caso aderito alla proposta di moratoria consistente nello spostamento in avanti delle scadenze in quota capitale ed il mantenimento in correntezza del pagamento degli interessi durante la durata del Piano. In tale caso il creditore ha riformulato l'ammortamento del contratto di leasing in modo tale che per un periodo pari alla durata del Piano il valore delle rate corrisponda alla sola misura degli interessi, rinviando al periodo successivo il pagamento della quota capitale.

In un altro caso il creditore per il finanziamento concesso con un contratto di leasing immobiliare il cui bene rientra tra quelli oggetto di liquidazione, ha acconsentito alla proposta di pagamento di un "equo indennizzo" (credito chirografario) consistente in un risarcimento del maggior credito costituito dalla differenza tra il valore di mercato del bene ed il credito residuo vantato dal creditore.

Le due operazioni hanno caratteristiche differenti in quanto nel primo caso comportano un beneficio nullo ovvero una maggiore onerosità per la società, rappresentata da maggiori interessi complessivi, mentre nel secondo caso il creditore ha accettato una ristrutturazione del debito che ha comportano un beneficio per le modalità di adempimento più favorevoli alla società.

Tra i debiti ristrutturati sono compresi tutti quelli per i quali è avvenuta una riduzione del debito (creditori classi 1 – 2 – 3) mentre in tale categoria non sono contemplati i creditori che beneficiano della prededuzione e dei creditori privilegiati come previsto dalla legge (inseriti nella tabella sotto riportata alla voce altri debiti).

Tra i debiti ristrutturati sono indicati anche i debiti per contratti di leasing per i quali i creditori hanno accordato dei benefici alla società aderendo alla proposta di corresponsione di un equo indennizzo (credito ammesso al pagamento in misura chirografaria corrispondente alla classe 3 dei creditori).

---

<sup>1</sup> Art. 186 bis c2 lett. c) il piano può prevedere, fermo quanto disposto dall'articolo 160, secondo comma, una moratoria fino a un anno dall'omologazione per il pagamento dei creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca, salvo che sia prevista la liquidazione dei beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione. In tal caso, i creditori muniti di cause di prelazione di cui al periodo precedente non hanno diritto al voto.



Tra i debiti rinegoziati sussistono quelli verso i creditori bancari beneficiari di ipoteche volontarie che hanno concesso la moratoria del pagamento della quota capitale ed i soggetti che hanno in corso contratti di leasing che hanno rimodulato il loro piano di ammortamento spostando in avanti il pagamento della quota capitale.

Nel prospetto che segue sono riportati i debiti oggetto di ristrutturazione:

TIPOLOGIA DI DEBITO	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti rinegoziati	Altri debiti	Totale debiti	% debiti ristrutturati	% debiti rinegoziati	% altri debiti
D 1) obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00			
D 2) obbligazioni convertibili	0,00	0,00	0,00	0,00			
D 3) debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
D 4) debiti verso banche	30.039.060,43	18.299.830,23	4.190.238,34	52.529.129,00	57,19%	34,84%	7,98%
D 5) debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00			
D 6) acconti	0,00	0,00	704.688,05	704.688,05	0,00%		100,00%
D 7) debiti verso fornitori	17.093.472,37	0,00	6.374.607,85	23.468.080,22	72,84%		27,16%
D 8) debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00	0,00	0,00			
D 9) debiti verso imprese controllate	0,00	0,00	678.763,82	678.763,82	0,00%		100,00%
D 10) debiti verso imprese collegate	23.775,19	0,00	5.371,48	29.146,67	81,57%		18,43%
D 11) debiti verso controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00			
D 12) debiti tributari	0,00	0,00	1.148.456,41	1.148.456,41	0,00%		100,00%
D 13) debiti vs. ist.di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	389.699,37	389.699,37	0,00%		100,00%
D 14) altri debiti	259.093,44	0,00	763.169,24	1.022.262,68	25,35%		74,65%
	<b>47.415.401,43</b>	<b>18.299.830,23</b>	<b>14.254.994,56</b>	<b>79.970.226,22</b>			

Di seguito il prospetto di rinegoziazione dei leasing (ulteriori dettagli si trovano nel paragrafo “Operazioni di locazione finanziaria”.

C.C.	DESCRIZIONE	DEBITO RESIDUO ANTE RISTRUTTURAZIONE	SCADENZA ANTE	SCADENZA POST	DEBITO RESIDUO POST RISTRUTTURAZIONE	FALCIDIA	DEBITO RESIDUO AL 31/10/2014	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2014
8100	LAVIS	1.135.182,13	30/10/2020	-	314.000,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00
1701	UFFICI	1.610.307,95	30/08/2027	30/08/2031	1.908.471,81	0,00	1.908.471,81	1.820.064,41
5990	UFFICI	1.616.510,25	30/08/2027	30/08/2031	1.916.204,05	0,00	1.916.204,05	1.827.719,52

Di seguito il prospetto di rinegoziazione dei debiti verso banche:

DESCRIZIONE	DEBITO RESIDUO ANTE RISTRUTTURAZIONE	SCADENZA ANTE	SCADENZA POST	DEBITO RESIDUO POST RISTRUTTURAZIONE	DEBITO RESIDUO AL 31/10/2014	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2014
Finanziamento 04634716 Pop.vi	4.287.118,53	30/09/2020	23/10/2019	4.287.118,53	4.280.907,40	4.287.118,53
Finanz. in pool 07204771167 Pop.vi/Pop.vr	4.588.495,75	24/02/2015	23/10/2019	4.588.495,75	4.566.191,97	4.588.495,75
Finanziamento 05404809456	4.526.613,55	30/06/2018	23/10/2019	4.526.613,55	4.512.879,27	4.526.613,55
Finanziamento 05405012620	3.282.764,00	31/12/2016	23/10/2019	3.282.764,00	3.257.841,16	3.282.764,00
Finanziamento 050043 Pop.Vr	1.614.838,40	24/02/2014	23/10/2019	1.614.838,40	1.611.662,00	1.614.838,40
	<b>18.299.830,23</b>			<b>18.299.830,23</b>	<b>18.229.481,80</b>	<b>18.299.830,23</b>

#### SCHEMA DI DETERMINAZIONE PFN

Di seguito si riporta la Posizione finanziaria netta alle date indicate nel prospetto:

SCHEMA DI DETERMINAZIONE	Valori di bilancio al 2013	Valori di bilancio al 31.10.2014 Ante ristrutturazione	Valori di bilancio al 31.10.2014 Post ristrutturazione	Variazioni ante/post ristrutturazione	Valori di bilancio al 31.12.2014
Disponibilità liquide	4.417.280,00	2.407.191,00	2.407.191,00	0,00	3.391.843,00
Altre attività finanziarie correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti finanziari correnti	20.639.264,00	23.217.063,00	23.217.063,00	0,00	21.688.736,00
Debiti bancari correnti	-29.943.457,00	-30.518.827,00	-16.873.321,00	13.645.506,00	-19.963.622,00
Altri debiti finanziari correnti	-23.984.345,00	-27.444.686,00	-15.237.532,00	12.207.154,00	-10.814.378,00
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (a)</b>	<b>-28.871.258,00</b>	<b>-32.339.259,00</b>	<b>-6.486.599,00</b>	<b>25.852.660,00</b>	<b>-5.697.421,00</b>
Debiti bancari non correnti	-22.021.552,00	-22.023.833,00	-22.023.833,00	0,00	-22.023.833,00
Obbligazioni emesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri crediti finanziari non correnti	39.157,00	59.244,00	59.244,00	0,00	59.502,00
Altri debiti finanziari non correnti	-28.291,00	-3.969,00	-7.445.445,00	-7.441.476,00	-7.445.445,00
<b>Indebitamento finanziario non corrente (b)</b>	<b>-22.010.686,00</b>	<b>-21.968.558,00</b>	<b>-29.410.034,00</b>	<b>-7.441.476,00</b>	<b>-29.409.776,00</b>
<b>Posizione finanziaria netta (c=a+b)</b>	<b>-50.881.944,00</b>	<b>-54.307.817,00</b>	<b>-35.896.633,00</b>	<b>18.411.184,00</b>	<b>-35.107.197,00</b>

**Il valore economico assunto dal debito a seguito della ristrutturazione e il relativo beneficio.**

Il valore economico assunto dal debito a seguito della ristrutturazione rappresenta il valore attuale dei futuri pagamenti che il debitore dovrà corrispondere al creditore, a titolo di capitale e/o interessi, in base ai nuovi termini previsti.

ALTRE INFORMAZIONI		al 31/10/2014 ante falcidia	al 31/10/2014 post falcidia	Beneficio della ristrutturazione	al 31/12/2014
<b>D</b>	<b>DEBITI:</b>	<b>70.327.069,82</b>	<b>51.928.742,71</b>	<b>-18.398.327,11</b>	<b>50.642.435,75</b>
D 1)	obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
D 2)	obbligazioni convertibili	0,00	0,00	0,00	0,00
D 3)	debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
D 4)	debiti verso banche	51.725.540,26	38.093.565,49	-13.631.974,77	38.093.565,49
D 5)	debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
D 6)	acconti	1.074.549,97	1.074.549,97	0,00	757.640,89
D 7)	debiti verso fornitori	15.515.831,89	10.795.914,11	-4.719.917,78	10.729.462,67
D 8)	debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
D 9)	debiti verso imprese controllate	651.782,22	651.782,22	0,00	216.298,70
D 10)	debiti verso imprese collegate	16.465,37	8.232,68	-8.232,69	8.232,68
D 11)	debiti verso controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00
D 12)	debiti tributari	542.569,28	542.569,28	0,00	95.718,35
D 13)	debiti vs. ist.di previdenza e sicurezza sociale	77.873,08	77.873,08	0,00	65.565,37
D 14)	altri debiti	722.457,75	684.255,88	-38.201,87	675.951,60

**E) Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi sono pari ad Euro 554.308, diminuiscono di Euro 83.264 rispetto al precedente esercizio, e sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	33.844	33.844	0
Risconti passivi	603.727	520.464	-83.264
<b>Totale</b>	<b>637.572</b>	<b>554.308</b>	<b>-83.264</b>

I risconti passivi sono così composti:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Contributi della Provincia Autonoma Trento	576.020	498.735	-77.286
Affitti	533	533	0
Affitto ramo d'azienda	27.174	21.196	-5.978
Interessi	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>603.727</b>	<b>520.464</b>	<b>-83.264</b>

Mentre i ratei passivi sono così composti:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Interessi passivi M/L termine	33.844	33.844	0
<b>Totale</b>	<b>33.844</b>	<b>33.844</b>	<b>0</b>

### CONTI D'ORDINE

In conformità al principio contabile nr. 22 del Consiglio nazionale dei dottori Commercialisti e del Consiglio nazionale dei Ragionieri, come rielaborato dall'OIC, gli impegni per contratti di leasing finanziario non vengono più esposti tra i conti d'ordine. Tale informazione risulta comunque esposta nella presente nota integrativa tra le "Altre informazioni", paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

#### **Beni di terzi presso di noi**

Non sussistono beni di terzi presso di noi.

#### **Garanzie rilasciate da terzi nel nostro interesse.**

Al 31/12/2014 le garanzie rilasciate da terzi nel nostro interesse ammontano ad Euro 4.910.091, diminuiscono di Euro 44.863 rispetto all'esercizio precedente; sono rappresentate da fidejussioni rilasciate da banche e compagnie assicurative principalmente a favore della Regione Veneto, Province di Trento e Bolzano, Consorzio Imprenditori Trentino, e Comune di Nago (Tn) per partecipazione a gare, e a garanzia di lavori eseguiti e di concessioni di cava e occupazione di aree demaniali che la Società ha ottenuto.

Le garanzie rimaste in essere sono indicate nel dettaglio delle garanzie emesse per le quali la società si rende contro garante degli Enti emittenti:

Dettaglio delle garanzie emesse da terzi nel nostro interesse	Importo
Banca Popolare Vicenza garanzie emesse	129.113
Cassa Centrale banca garanzie emesse	291.667
Cassa Rurale Mezzocorona garanzie emesse	50.000
Unicredit banca garanzie emesse	644.400

Itas assicurazioni garanzie emesse	1.196.140
Unipol Sai Fondiaria garanzie emesse	1.368.381
Coface assicurazioni garanzie emesse	1.117.560
Reale Mutua assicurazioni garanzie emesse	112.829
<b>Totale</b>	<b>4.910.091</b>

---

---

### Garanzie rilasciate dalla società a favore di terzi

La società risulta aver emesso garanzie “dirette” a favore dei soggetti sotto indicati nell’interesse di terze parti:

Dettaglio delle garanzie emesse dalla società nell'interesse di terzi	Importo
Cassa Rurale Mezzocorona garanzie dirette	230.467
CAT Financial Corp. garanzie dirette	194.053
<b>Totale</b>	<b>424.520</b>

---

---

Le garanzie rilasciate a favore di Cassa Rurale di Mezzocorona sono emesse dalla nostra società nell’interesse delle società Valdastico 14 S.c.a r.l. e C9 Costruzioni s.r.l., a fronte di un affidamento bancario concesso dalla banca a favore delle società partecipate. La garanzia rilasciata a favore di CAT Financial Corp. è emessa nell’interesse di C9 Costruzioni s.r.l. a fronte di un contratto di locazione finanziaria.

### Beni presso terzi

Tra i beni presso terzi sono rilevati il valore dei beni strumentali ceduti con contratto d’affitto d’azienda all’impresa Carron S.p.A., l’importo evidenziato in bilancio si riferisce al valore dei beni al costo storico ammontante ad euro 218.145, al fondo ammortamento pari ad euro 179.298 e al valore netto per euro 38.846.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nel commento sono state indicate le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente nella consistenza delle voci del Conto Economico.

### A) Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 26.908.502, aumenta di Euro 3.399.018, ed è così suddiviso:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.639.283	24.070.048	1.569.235
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-788.158	-939.891	151.733
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-437.188	-1.104.910	667.722
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	42.383	30.032	12.351
Altri ricavi e proventi	2.452.181	1.454.204	997.977
<b>Totale</b>	<b>26.908.502</b>	<b>23.509.484</b>	<b>3.399.018</b>

Non vi è una ripartizione significativa delle vendite e dei lavori per aree geografiche in quanto gli stessi sono quasi interamente realizzati nel Triveneto.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 25.639.283 e sono relativi a:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Vendita di inerti e conglomerati	17.737.609	13.626.398	4.111.211
Vendita rottami ferrosi e pezzi di ricambio CGT prog scambio	33.840	5.110	28.730
Prestazioni di servizio	129.827	72.631	57.196
Lavori	6.075.581	9.501.105	-3.425.524
Ricavi per cessioni unità immobiliari	880.000	196.000	684.000
Ricavi da noleggio macchinari e canoni di locazione	102.305	233.234	-130.929
Ricavi diversi	680.121	435.570	244.551
<b>Totale</b>	<b>25.639.283</b>	<b>24.070.048</b>	<b>1.569.235</b>

Descrizione	Italia	Paesi UE	Altri Paesi	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.290.317		348.966	25.639.283
<b>Totale</b>	<b>25.290.317</b>		<b>348.966</b>	<b>25.639.283</b>

I ricavi per Lavori si riferiscono ai ricavi per fatturazioni di SIL già presenti alla data di chiusura del precedente esercizio. Tutta l'attività relativa ai rami in liquidazione è stata infatti interrotta il 5 luglio 2013, salvo proseguire per lavori di messa in sicurezza dei cantieri e di esecuzione di alcune opere

ritenute necessarie, oltre attività infrastrutturale e di pavimentazione.

I ricavi per cessioni unità immobiliari si riferiscono alle vendite di appartamenti del complesso immobiliare Teer Center di Mezzocorona (Tn), che nell'esercizio sono relative a vendite ad alcune unità abitative e relativi garages di pertinenza.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono le vendite e prestazioni effettuate nei confronti delle seguenti imprese controllate e della impresa controllante La Madia S.p.A.:

Società	Vendita inerti e conglomerati	Prestazioni e altri ricavi	Totali
<i>Imprese controllate</i>			
C9 Costruzioni S.r.l.	1.271.934	292.883	1.564.817
EMS Kjievo Doo	0	348.966	348.966
Trento Sud Scarl	0	131	131
Rosa'91 srl	0	130	130
Valdastico 14 Scarl	0	287	287
<b>Totali imprese controllate</b>	<b>1.271.934</b>	<b>642.397</b>	<b>1.914.331</b>
<i>Imprese controllanti</i>			
La Madia S.p.A.	0	22.051	22.051
<b>Totale</b>	<b>1.271.934</b>	<b>664.448</b>	<b>1.936.382</b>

#### **Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti**

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti è di Euro 788.158 e si riferisce all'iniziativa immobiliare Teer Center complesso situato a Mezzocorona (Tn).

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Rimanenze finali di prodotti finiti	3.393.596	4.181.754	-788.158
Rimanenze iniziali di prodotti finiti	-4.181.754	-5.121.645	939.891
<b>Variazione delle rimanenze di prodotti finiti</b>	<b>-788.158</b>	<b>-939.891</b>	<b>151.733</b>

#### **Variazioni dei lavori in corso su ordinazione**

La voce si iscrive con una variazione negativa per Euro 437.188 e si riferisce alla fatturazione dei SIL in essere al 31 dicembre dell'anno precedente. Sono perlopiù collegati alle fatturazioni dei SIL in essere nei cantieri oggetto di affitto e futura cessione a Mak Costruzioni srl e a Carron Cav. Angelo Spa:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione	4.435.309	4.872.497	437.188
Rimanenze iniziali dei lavori in corso su ordinazione	-4.872.497	-5.977.407	1.104.910
<b>Variazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione</b>	<b>-437.188</b>	<b>-1.104.910</b>	<b>667.722</b>

Tali rimanenze sono state valutate secondo i principi illustrati nell'apposito precedente paragrafo "criteri valutativi", ovvero al minor valore di realizzo.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è pari ad Euro 42.383 e si incrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro 12.351; in dettaglio si riferisce a:

(valori in euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Capitalizzazione pesa di Nago		11.902	-11.902
Capitalizzazione tettoia di Mezzocorona	20.819	18.130	2.689
Capitalizzazione piazzale Mezzocorona	21.124	0	21.124
Mulino Sarcedo	440	0	440
<b>Totali</b>	<b>42.383</b>	<b>30.032</b>	<b>12.351</b>

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 2.452.181, aumentano di Euro 997.977 e sono così costituiti:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Affitti ramo d'azienda	156.000	22.826	133.174
Sopravvenienze attive	2.116.439	1.258.665	845.054
Contributi erogati dalla P.A.T. e Ministero attività produttive	77.285	78.776	-1.491
Affitti attivi	45.257	60.102	-14.844
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	26.707	7.322	19.385
Rimborsi assicurativi	19.869	11.713	8.157
Rimborsi istituti di assistenza e vari	10.377	14.777	-4.400
Ricavo per adeguamento prezzi materie prime	0	0	0
Proventi diversi, arrotondamenti e abbuoni attivi	246	24	222
<b>Totale</b>	<b>2.452.181</b>	<b>1.454.204</b>	<b>997.977</b>

### B) Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 25.855.098, diminuiscono di Euro 4.705.064 e sono così costituiti:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.353.599	11.154.659	1.198.940
Per servizi	6.232.224	7.088.483	-856.259
Per godimento beni di terzi	2.070.957	2.698.687	-627.730
Per il personale	3.326.363	4.916.478	-1.590.115
Ammortamenti e svalutazioni	1.160.959	1.476.704	-315.745
Variazioni rimanenze finali materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-495.425	2.275.183	-2.770.608

## Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Accantonamenti per rischi	130.000	195.880	-65.880
Altri accantonamenti	52.555	52.555	0
Oneri di gestione	1.023.865	701.533	322.332
<b>Totale</b>	<b>25.855.098</b>	<b>30.560.162</b>	<b>-4.705.064</b>

I costi della produzione comprendono i costi sostenuti nei confronti delle seguenti imprese controllate e della impresa controllante La Madia S.p.A.:

Società	Costi per materie prime	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Totali
<i>Imprese controllate</i>					
C9 Costruzioni S.r.l.	0	30.062	138.000	0	168.062
EMS Kjievo Doo	0	0	0	0	0
Trento Sud Scarl	0	0	0	8.642	8.642
Valdastico 14 Scarl	0	0	0	6.381	6.381
<b>Totali imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>30.062</b>	<b>138.000</b>	<b>15.023</b>	<b>183.085</b>
<i>Imprese controllanti</i>					
La Madia S.p.A.	0	515.179	0	0	515.179
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>545.241</b>	<b>138.000</b>	<b>15.023</b>	<b>698.264</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo ammontano ad Euro 12.353.599, aumentano di Euro 1.198.940 rispetto all'esercizio precedente e sono così costituiti:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Acquisto bitume	8.214.266	6.715.535	1.498.731
Acquisto olii combustibili, carburanti e lubrificanti	2.187.131	2.096.223	90.908
Acquisto inerti e conglomerati	1.100.465	349.577	750.888
Acquisto altri materiali	372.168	889.161	-516.992
Pezzi di ricambio	76.961	19.615	57.346
Cancelleria, stampati, spese ufficio	43.497	42.658	839
Acquisto materiale da presa, cemento e calcestruzzo	356.138	567.331	-211.193
Acquisto materiali ferrosi e metallici	2.974	474.560	-471.586
<b>Totale</b>	<b>12.353.599</b>	<b>11.154.659</b>	<b>1.198.940</b>

### Costi per servizi

I costi per servizi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per Euro 6.232.224, si decrementano di Euro 856.259 rispetto al precedente esercizio e sono così costituiti:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Lavorazione di terzi con macchinari	349.103	990.293	-641.190
Trasporti fresato, di vendita e costi accessori	2.105.843	426.986	1.678.857
Oneri per esecuzione opere	72.713	1.470.469	-1.397.756
Smaltimenti inerti e rifiuti in discarica	12.418	76.422	-64.004



Utenze	1.008.269	1.011.986	-3.717
Prestazioni diverse da terzi	327.311	329.364	-2.053
Prestazioni professionali	537.536	656.206	-118.670
Servizi di gestione amministrativa (prestate da La Madia S.p.A.)	514.488	705.422	-190.934
Compensi organi sociali	161.191	174.803	-13.612
Vitto-viaggi e varie dipendenti, collaboratori e amministratori	161.589	208.600	-47.011
Manutenzioni e riparazioni varie	580.053	461.213	118.840
Assicurazioni	254.505	385.874	-131.369
Spese bancarie e commissioni fidejussioni	49.908	89.457	-39.549
Altre	97.298	101.388	-4.090
<b>Totale</b>	<b>6.232.224</b>	<b>7.088.483</b>	<b>-856.259</b>

I costi per servizi includono costi sostenuti, principalmente per lavorazioni e prestazioni, nei confronti delle seguenti imprese controllate:

Società	Esercizio 2014	Esercizio 2013
EMS Kijevo Doo	0	3.636
C9 Costruzioni S.p.A.	30.062	32.672
<b>Totale prestazioni diverse da imprese controllate</b>	<b>30.062</b>	<b>36.308</b>

#### **Costi per godimento di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi ammontano ad Euro 2.070.957, diminuiscono di Euro 627.730 rispetto al precedente esercizio e si riferiscono a:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Canoni di leasing su beni strumentali	854.601	1.095.991	-241.390
Nolo macchinari	909.500	1.024.017	-114.517
Canoni di leasing su beni immobili	255.635	461.511	-205.876
Nolo autovetture	26.716	67.815	-41.099
Canoni di leasing su autovetture	17.089	18.850	-1.761
Affitti passivi e costi accessori	7.416	30.502	-23.086
<b>Totale</b>	<b>2.070.957</b>	<b>2.698.687</b>	<b>-627.730</b>

I costi per noli macchinari includono costi per Euro 97.600 ricevuti dalla controllata C9 Costruzioni.

### Costi per il personale

I costi per il personale ammontano ad Euro 3.326.363, diminuiscono di Euro 1.590.114 rispetto al precedente esercizio e si riferiscono a:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Salari e stipendi	2.027.867	3.105.499	-1.077.632
Oneri sociali	1.003.958	1.437.147	-433.189
Trattamento di fine rapporto	192.550	298.198	-105.649
Trattamento quiescenza e simili	6.524	20.335	-13.810
Altri	95.464	55.298	40.166
<b>Totale</b>	<b>3.326.363</b>	<b>4.916.478</b>	<b>-1.590.114</b>

### Ammortamenti e svalutazioni

#### Ammortamenti

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 1.160.959 e diminuiscono di euro 315.745 rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari ad Euro 936.166, con un decremento di Euro 21.099.

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Diritti brevetto industriale e diritti utilizz. opere dell'ingegno	10.132	1.328	8.804
Altre	43.192	54.576	-11.384
<b>Totali</b>	<b>53.324</b>	<b>55.904</b>	<b>-2.580</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Terreni e fabbricati	218.921	226.400	-7479
Impianti e macchinari	580.063	594.662	-14.599
Attrezzature	19.830	39.496	-19.666
Altri beni	64.028	40.802	23.225
<b>Totali</b>	<b>882.842</b>	<b>901.361</b>	<b>-18.519</b>
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>936.166</b>	<b>957.265</b>	<b>-21.099</b>

#### Svalutazione dei crediti

Le svalutazioni dei crediti effettuate nell'esercizio sono pari ad Euro 224.793 e seguono le svalutazioni del precedente esercizio che ammontavano ad Euro 519.439. Le svalutazioni dei crediti verso la clientela ammontano ad Euro 164.982 oltre ad Euro 59.811 per svalutazione crediti Baggi, queste sono state apprezzate in base alla singola valutazione di ciascun debitore e tenuto conto delle esperienze di inesigibilità connesse alla durata dei crediti.

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti deducibile	224.793	508.735	-283.942
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	0	10.704	-10.704
<b>Totale</b>	<b>224.793</b>	<b>519.439</b>	<b>-294.646</b>

**Variazione nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

La variazione nelle rimanenze presenta un saldo positivo pari ad Euro 495.425 a seguito dell'aumento da Euro 3.155.552 al maggior valore di Euro 3.650.977. Le rimanenze risultano apprezzate in base ai costi di acquisto e/o di produzione aumentate dei costi industriali indiretti ragionevolmente attribuibili.

**Altri accantonamenti**

Sono stati accantonati gli oneri di ripristino della cave per l'importo di Euro 52.555. Tale accantonamento è considerato congruo alle spese di ripristino che dovranno sostenersi per le cave di Nago Torbole, Dossobuono, Sarcedo; l'apprezzamento è stato effettuato considerando gli oneri necessari per ripristinare i terreni oggetto di giacimento.

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.023.865, aumentano di Euro 322.332 rispetto al precedente esercizio e si riferiscono a:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Sopravvenienze passive	558.368	140.985	441.770
Imposte, tasse, oneri diversi, infrazioni, sanzioni	183.312	160.768	22.544
Oneri comunali di cava	115.487	90.299	25.188
Oneri diversi	67.475	81.469	-13.993
Spese condominiali	46.913	50.230	-3.317
Contributi da consorzi per ribaltamento costi	19.529	37.459	-17.930
Minusvalenza su vendita immob.materiali	9.525	75.767	-66.242
Costi indeducibili	13.709	48.300	-34.591
Valori bollati, marche, atti, vidimazioni	8.586	10.862	-2.276
Penali su contratti	960	5.396	-4.436
<b>Totale</b>	<b>1.023.865</b>	<b>701.533</b>	<b>322.332</b>

La voce sopravvenienze passive comprende fatture anteriori al 01/01/2014 pervenute dopo la chiusura del precedente bilancio. I contributi da consorzi per ribaltamento costi includono fatture da ricevere per complessivi Euro 19.529.

**C) Proventi ed oneri finanziari**

I proventi e oneri finanziari, negativi per Euro 744.740, diminuiscono di Euro 812.502 rispetto ad un saldo negativo di Euro 1.557.241 dell'esercizio precedente e si riferiscono a:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
<i>Proventi da partecipazioni</i>			
- da partecipazioni in altre imprese	0	0	0
<i>Altri proventi finanziari</i>			
Da imprese controllate			
- interessi attivi su crediti	0	109.749	-109.749
Da altre			
- interessi attivi su c/c bancari	22.900	3.792	19.108
- interessi attivi su crediti verso clienti	17.664	753	16.911
- interessi attivi diversi	2.490	33.842	-31.352
<b>Totale proventi finanziari da altre</b>	<b>43.055</b>	<b>38.387</b>	<b>4.668</b>
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>43.055</b>	<b>148.136</b>	<b>-105.081</b>
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>			
Verso imprese controllate			
- interessi passivi su debiti	0	0	0
Verso imprese controllanti			
- interessi passivi su debiti	0	0	0
Verso altre			
- interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine	-675.570	-696.870	-21.301
- interessi passivi su c/c e c/anticipi bancari	-3.546	-821.636	-818.090
- interessi passivi su debiti vs fornitori	-1.451	-44.438	-42.987
- interessi passivi diversi	-96.824	-6.288	-90.536
- commissioni messa a disp. fondi	-250	-128.233	-127.983
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	-6.400	-7.668	-1.268
- oneri accessori su finanziamenti	-3.754	-3.754	0
<b>Totale oneri finanziari verso altre</b>	<b>-787.794</b>	<b>-1.708.887</b>	<b>921.093-</b>
<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>-787.794</b>	<b>-1.708.887</b>	<b>921.093</b>
<i>Utili e perdite su cambi</i>			
Utile/perdite su cambi realizzato	0	3.510	-3.510
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>-744.740</b>	<b>-1.557.241</b>	<b>812.502</b>

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi sui fidi a medio lungo termine in base ai termini contrattuali e il riconoscimento pro rata temporis degli interessi legali ai creditori privilegiati.

#### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce comprende la rettifica negativa di 2.330.725 Euro al valore di carico delle azioni BTB e al valore della partecipazione nella società controllata Ems Kijevo.

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
<i>Rivalutazioni</i>			
<i>Svalutazioni</i>			
Svalutazioni di partecipazioni	2.330.725	0	2.330.725
<b>Totale</b>	<b>2.330.725</b>	<b>0</b>	<b>2.330.725</b>

#### E) Proventi ed oneri straordinari

I proventi ed oneri straordinari, positivi per Euro 18.446.621, aumentano di Euro 20.286.382 rispetto ad un saldo negativo di Euro 1.839.761 dell'esercizio precedente e si riferiscono a:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
<i>Proventi straordinari</i>			
Sopravvenienze attive straordinarie	0	1.000.000	-1.000.000
Plusvalenza da cessione ramo azienda	359.774	0	359.774
Sopravvenienze attive da concordato	18.398.327	0	18.398.327
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>18.758.101</b>	<b>1.000.000</b>	<b>17.758.101</b>
<i>Oneri straordinari</i>			
Maggiori imposte esercizi precedenti	-8.504	33.079	-41.583
Accantonamento al fondo rischi controversie fiscali	0	0	0
<b>Totale imposte relative ad esercizi precedenti</b>	<b>-8.504</b>	<b>33.079</b>	<b>-41.583</b>
Svalutazione immobilizzazioni materiali	0	-363.738	363.738
Accantonamento straord. rischi ed oneri cantieri	0	-303.214	303.214
Oneri ristrutturazione professionisti	-302.977	-1.752.043	1.449.066
Oneri ristrutturazione Lavis	0	-449.318	449.318
Sopravvenienze passive straordinarie	0	-4.527	4.527
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>-302.977</b>	<b>-2.872.840</b>	<b>2.569.863</b>
<b>Saldo delle partite straordinarie</b>	<b>18.446.621</b>	<b>-1.839.761</b>	<b>20.286.382</b>

Le sopravvenienze attive straordinarie comprendono principalmente l'effetto della riduzione dei debiti in seguito all'omologa del concordato. Il dato è in linea con quanto previsto in sede di Piano concordatario.

Agli oneri di ristrutturazione si aggiungono i costi per spese di giustizia calcolate con lo stesso criterio dell'esercizio precedente.

Le tabelle seguenti indicano l'effetto della riduzione dei debiti per categoria:

Categoria	Totale debiti ante falcidia	Totale debiti post falcidia	Totale falcidia
Artigiani	-1.939.967	-1.804.521	135.446
Professionisti	-476.895	-445.955	30.940
Altri privilegiati	-2.094.693	-1.807.480	287.213
Chirografari strategici classe 1	-3.042.044	-2.313.328	728.716
Chirografari classe 2	-6.100.091	-4.270.063	1.830.027
Chirografari classe 3	-31.507.087	-16.121.101	15.385.985
<b>Totale</b>	<b>-45.160.776</b>	<b>-26.762.448</b>	<b>18.398.327</b>

Categoria	Totale debiti ante falcidia	Totale debiti post falcidia	Totale falcidia
Fornitori	-15.456.790	-10.690.438	4.766.352
Banche	-29.703.986	-16072.011	13.631.975
<b>Totale</b>	<b>-45.160.776</b>	<b>-26.762.448</b>	<b>18.398.327</b>

### Imposte sul reddito dell'esercizio

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Imposte correnti	-40.456	0	-40.456
Imposte differite	60.409	75.908	-15.499
Imposte anticipate	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>19.953</b>	<b>75.908</b>	<b>-55.955</b>

### Imposte correnti

Nel corso dell'esercizio la società ha maturato esclusivamente un debito IRAP non essendoci alcun imponibile IRES.

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
IRES	34.791	0	34.791
IRAP	-75.247	0	-75.247
<b>Totale</b>	<b>-40.456</b>	<b>0</b>	<b>-40.456</b>

### Imposte differite

Le imposte differite presentano un saldo positivo di Euro 60.409 rispetto ad un saldo positivo di Euro 109.619 del bilancio dell'esercizio precedente e hanno avuto le seguenti movimentazioni:

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
IRES			
- accantonamento dell'anno	-8.253	-8.033	-220
- utilizzo accantonamenti esercizi precedenti	68.662	117.652	-48.990
IRAP			
- accantonamento dell'anno	0	0	0
- utilizzo accantonamenti esercizi precedenti	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>60.409</b>	<b>109.619</b>	<b>-49.210</b>

Trattasi di un adeguamento del fondo imposte differite (in diminuzione) per i prossimi esercizi.

Le imposte anticipate presentano un saldo pari a zero come per l'esercizio precedente.

(valori in Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
IRES			
- accantonamento dell'anno	0	0	0
- utilizzo accantonamenti esercizi precedenti	0	0	0
IRAP			
- accantonamento dell'anno	0	0	0
- utilizzo accantonamenti esercizi precedenti	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Fiscalità differita

Le imposte differite e le imposte anticipate al 31 dicembre 2014, nonché l'ammontare del fondo imposte differite e del credito per imposte anticipate alla medesima data, sono state determinate tenendo conto delle aliquote applicabili dal periodo d'imposta 2014:

- IRES pari al 27,50% come previsto dall'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi modificato dall'art. 1, comma 33 lettera e) della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008);

Le informazioni richieste, ai sensi dall'art. 2427 n° 14 lettera a) del codice civile, sulle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive, sono riportate negli appositi paragrafi a commento dello stato patrimoniale rispettivamente alle voci "Crediti per imposte anticipate" e "Fondi per rischi ed oneri per imposte differite".

#### Regime di tassazione del consolidato nazionale

La Società controllante, La Madia S.p.A. con effetto dal 16 giugno 2014, congiuntamente alle imprese controllate Gruppo Adige Bitumi S.p.A., C9 Costruzioni srl, Baggi Srl, ha rinnovato l'esercizio dell'opzione per applicare il regime di tassazione del consolidato nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

#### Compensi agli organi sociali

L'ammontare degli emolumenti relativi all'esercizio 2014 spettanti ai componenti il Collegio Sindacale è di Euro 33.124, mentre l'emolumento spettante all'Amministratore Unico è pari ad Euro 90.000.

Descrizione	Valore
Compensi amministratori	90.000
Compensi sindaci	33.124
<b>Totale</b>	<b>123.124</b>

---

---

### Composizione del personale

Il numero medio ponderato dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Categoria	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Dirigenti	0	2
Quadri	2	0
Impiegati	11	25
Operai	45	70
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>97</b>

---

---

### Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile. Le informazioni relative al valore attuale delle rate non scadute e agli interessi passivi, sono state desunte dal piano di ammortamento finanziario iniziale, non tenendo conto di eventuali successive indicizzazioni del tasso di interesse.

Valore delle quote di debito residuo: euro 5.080.658:



## Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Data contratto	Descrizione bene	Costo del bene	Fondo amm.to inizio esercizio	Aliquota	Amm.ti esercizio	Valore contabile	Debito residuo leasing	Costo canoni leasing 2014
28/01/2010	n.2 sfrangatrici	68.000,00	47.600,00	20%	13.600,00	6.800,00	31.346,59	9.197,35
01/09/2009	pala cat 980h	320.000,00	288.000,00	10%	32.000,00	0,00	0,00	39.280,17
01/01/2010	dumper cat 730	276.000,00	193.200,00	20%	55.200,00	27.600,00	158,05	53.264,68
01/12/2010	escavatore cing.cat 315b	21.000,00	14.700,00	20%	4.200,00	2.100,00	3.792,97	4.554,06
28/01/2009	pala caterpillar 966h	220.000,00	198.000,00	10%	22.000,00	0,00	0,00	3.751,98
22/02/2011	escavatore 336D+martello HPR2400	313.000,00	156.500,00	20%	62.600,00	93.900,00	126.162,09	52.748,18
07/04/2012	Caterpillar mod. 972H	248.000,00	74.400,00	20%	49.600,00	124.000,00	124.022,11	54.737,69
15/11/2010	Pala gommata cat 924 targata AJG48	63.000,00	44.100,00	20%	12.600,00	6.300,00	10.778,13	13.659,78
15/11/2010	Minipala cat 236b targata AFE415	23.000,00	16.100,00	20%	4.600,00	2.300,00	3.934,98	4.987,04
26/07/2011	vibrofotrice Voegle 2100	250.000,00	125.000,00	20%	50.000,00	75.000,00	84.236,95	53.746,87
26/07/2011	Rullo Hamm	20.000,00	10.000,00	20%	4.000,00	6.000,00	6.731,53	4.301,20
28/01/2009	vibrofinitrice cat ap300	98.000,00	66.150,00	15%	14.700,00	17.150,00	0,00	1.676,53
29/12/2009	sollevatore telescopico	75.000,00	67.500,00	10%	7.500,00	0,00	0,00	14.517,57
01/02/2010	vibrofinitrice voegle super 1803-2	200.000,00	140.000,00	20%	40.000,00	20.000,00	3.725,15	42.489,96
18/01/2010	caterpillar 279 e m. 315d	68.000,00	47.600,00	20%	13.600,00	6.800,00	712,49	13.241,69
22/12/2009	escavatore 323d	140.000,00	126.000,00	10%	14.000,00	0,00	57.045,66	74.282,14
22/12/2009	pala gommata cat 938	128.700,00	115.830,00	10%	12.870,00	0,00	0,00	25.966,61
12/09/2007	Impianto marini ultimap 2700	1.730.000,00	1.686.750,00	15%	43.250,00	0,00	0,00	200.184,23
07/03/2012	cat. Scarificatrice a freddo	320.000,00	32.000,00	20%	64.000,00	224.000,00	220.682,30	69.319,31
28/09/2009	Uffici in corso IV Novembr 13/i	1.996.155,00	359.307,90	4%	79.846,20	1.557.000,90	2.047.965,11	127.565,09
01/05/2011	Carrello elevatore Hyster	26.000,00	13.000,00	20%	5.200,00	7.800,00	7.113,12	5.681,16
28/09/2009	Uffici in corso IV Novembr 13/i	2.003.845,00	360.692,10	4%	80.153,80	1.562.999,10	2.056.221,07	128.070,21
01/07/2010	frantoio idraulico	130.000,00	91.000,00	20%	26.000,00	13.000,00	67.159,07	17.509,33
30/06/2010	gruppo frantumazione	162.000,00	113.400,00	20%	32.400,00	16.200,00	85.327,04	22.261,88
03/03/2009	Impianto marini ultimap 2700	366.000,00	247.050,00	15%	54.900,00	64.050,00	55.718,29	66.461,36
01/07/2009	Iveco daily 35C12	29.000,00	26.100,00	10%	2.900,00	0,00	0,00	3.158,74
24/03/2009	Iveco daily 35C12	24.300,00	24.300,00	10%	0,00	0,00	0,00	1.209,92
01/05/2010	Nissan cabstar	23.048,04	16.133,60	20%	4.609,61	2.304,83	1.640,26	4.948,01
01/04/2010	Autovettura punto evo	15.944,93	11.161,46	20%	3.188,99	1.594,48	839,57	3.408,12
03/05/2011	Iveco 35C13	25.750,00	12.875,00	20%	5.150,00	7.725,00	2.264,95	6.776,28
18/05/2011	Iveco 35C13	25.750,00	12.875,00	20%	5.150,00	7.725,00	2.543,43	6.776,28
18/11/2010	Autovettura golf	22.824,77	15.977,36	20%	4.564,95	2.282,46	0,00	3.985,90
17/03/2012	Autovettura Bmw serie 1	34.349,16	10.304,74	20%	6.869,83	17.174,59	11.699,58	9.694,68
15/06/2012	Nissan nv 200	12.833,48	3.850,05	20%	2.566,70	6.416,73	2.094,41	4.976,50
15/01/2013	Autocarro iveco 35s15	25.505,25	2.550,53	20%	5.101,05	17.853,67	17.560,59	5.774,46
15/01/2013	Autocarro iveco 35s15	25.505,25	2.550,53	20%	5.101,05	17.853,67	17.560,69	5.774,46
15/03/2013	Nissan cabstar 35.14	21.651,86	2.165,19	20%	4.330,37	15.156,30	15.810,75	4.936,63
15/03/2013	Nissan cabstar 35.14	22.651,86	2.265,19	20%	4.530,37	15.856,30	15.810,74	4.936,63
	<b>TO TALE</b>	<b>9.574.814,60</b>	<b>4.776.988,65</b>		<b>852.882,92</b>	<b>3.944.943,03</b>	<b>5.080.657,67</b>	<b>1.169.812,68</b>

In data 16/05/2014 si è provveduto alla firma degli accordi di ristrutturazione di 3 leasing immobiliari in essere con la società Palladio leasing.

- Per l'immobile posto a Lavis (contratto 7555761 cc 8100) si è concordato lo scioglimento con equo indennizzo pattuito in 314.000,00 euro (importo pari alla differenza tra il valore del credito residuo 1.135.182,13€ e valore di perizia attribuito all'immobile) da considerare "in chirografo classe 3" quindi ridotto per la falcidia a 157.000€.
- Per i due contratti di leasing in essere per gli uffici di Mezzocorona, è stato concordato un allungamento del contratto di leasing da 166 a 214 rate mensili; di queste le prime 60 (5 anni)

prevedono, come per i contratti di mutuo, una “moratoria” per la linea capitale e il pagamento dei soli interessi al tasso contrattuale preesistente. Nel dettaglio questi sono gli accordi intervenuti:

- Per gli uffici a Mezzocorona (contratto 7598379 cc 1701) il corrispettivo residuo della locazione finanziaria alla data del 01/11/2013 era pari a 166 rate mensili di 9.580,40€ oltre IVA, oltre all’opzione di riscatto pari a 19.961,55€ oltre IVA, pari ad un importo attualizzato in linea capitale alla data del 01/11/2013 di 1.309.332,16€ oltre IVA. Con la ristrutturazione il residuo corrispettivo della locazione finanziaria viene rideterminato in 1.888.510,26€ oltre IVA di cui 60 rate da 4.200,00€ oltre IVA dal 30/05/2014 al 30/10/2018 e successivamente 154 rate da 10.626,69€ oltre IVA dal 30/11/2018 al 30/08/2031 oltre al riscatto pari a 19.961,55€ oltre IVA.
- Per gli uffici a Mezzocorona (contratto 7598378 cc 5990) Il corrispettivo residuo della locazione finanziari alla data del 01/11/2013 era pari a 166 rate mensili di 9.617,30€ oltre IVA, oltre all’opzione di riscatto pari a 20.038,45€ oltre IVA, pari ad un importo attualizzato in linea capitale alla data del 01/11/2013 di 1.314.376,06€ oltre IVA. Con la ristrutturazione il residuo corrispettivo della locazione finanziaria viene rideterminato in 1.896.165,60€ oltre IVA di cui 60 rate da 4.200,00€ oltre IVA dal 30/05/2014 al 30/10/2018 e successivamente 154 rate da 10.676,40€ oltre IVA dal 30/11/2018 al 30/08/2031 oltre al riscatto pari a 20.038,45€ + IVA.

La tabella successiva riassume i dettagli dell’operazione.

C.C.	DESCRIZIONE	DEBITO RESIDUO ANTE RISTRUTTURAZIONE	SCADENZA ANTE	SCADENZA POST	DEBITO RESIDUO POST RISTRUTTURAZIONE	FALCIDIA	DEBITO RESIDUO AL 31/10/2014	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2014
8100	LAVIS	1.135.182,13	30/10/2020	-	314.000,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00
1701	UFFICI	1.610.307,95	30/08/2027	30/08/2031	1.908.471,81	0,00	1.908.471,81	1.820.064,41
5990	UFFICI	1.616.510,25	30/08/2027	30/08/2031	1.916.204,05	0,00	1.916.204,05	1.827.719,52

### Documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha provveduto all’adempimento degli obblighi inerenti il documento programmatico sulla sicurezza previsti in materia di privacy dal D.Lgs. n. 196/2003.

### **Operazioni realizzate con parti correlate**

Ai sensi dell'articolo 2427 c.22bis del codice civile si specifica che nel corso dell'esercizio 2014 si sono realizzate operazioni con parti correlate a condizioni di mercato, come dettagliato nelle tabelle crediti verso imprese controllate e debiti verso imprese controllate. Nella determinazione della soggettività si è tenuto conto dei principi statuiti dallo IAS 24 ed in particolare nella determinazione si è considerato che una parte è correlata a un'impresa se:

- direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari;
- controlla l'impresa, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo
- detiene una partecipazione nell'impresa tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- controlla congiuntamente l'impresa;
- la parte è una società collegata dell'impresa;
- la parte è una joint venture in cui l'impresa è una partecipante;
- la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa o della sua controllante;
- la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti precedenti;
- la parte è un'impresa controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da parte di dirigenti o familiari degli stessi, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- la parte è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'impresa, o di una qualsiasi altra impresa ad essa correlata.

### **Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.


**Esonero dalla redazione del bilancio consolidato**

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3° del D.lgs. n° 127 dell'8 aprile 1991. Il bilancio consolidato del gruppo viene redatto dalla società controllante La Madia S.p.A. con sede in Pozzoleone (Vi) in via Ponte della Vittoria, 5 capitale sociale Euro 4.116.500, iscritta al n° 00679260240 del Registro delle Imprese di Vicenza.

Ai sensi dell'art. 27 citato, comma 5, si dichiara che il suddetto bilancio consolidato viene depositato dalla società controllante La Madia S.p.A. presso il registro delle imprese di Vicenza.

Mezzocorona (Tn), 31 marzo 2015.

F.to L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
(Bordin arch. Stefano Andrea)



COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'